

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO
Corso di Laurea in
Educatore di Nido e dei servizi per l'infanzia
(EduNido)

Denominazione del Corso di Studio: Educatore di Nido e dei servizi per l'infanzia

Codice Corso¹: 129612

Classe: L19

Sede: Via del Castro Pretorio, 20

Dipartimento: Scienze della Formazione

Primo anno accademico di attivazione: 2018

Gruppo di Riesame.

Componenti indispensabili

Prof.ssa Elena Zizioli	(Coordinatrice del CdS) ²
Prof. Fabio Olivieri	(Responsabile del Riesame)
Sig.ra Natasha Zambrano	(Rappresentante degli studenti) ³

Altri componenti

Prof.ssa Concetta La Rocca	(Vicecoordinatrice del CdS)
Prof.ssa Chiara Lepri	(docente del CdS)
Prof.ssa Flaminia Musella	(docente del CdS)
Dott.ssa Lisa Stillo	(docente del CdS)
Prof.ssa Veronica Riccardi	(docente del CdS)
Prof. Gabriele Rigano	(docente del CdS)

Dr.ssa Valentina Cozzi (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS)⁴

Dr. Samuel Spiga in qualità di rappresentante del mondo del lavoro professionale e Presidente del Coordinamento Nazionale Pedagogisti ed Educatori

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il giorno 9/01/2025 per l'avvio dei lavori preliminari e l'attribuzione compiti; i giorni 22/01/2025 e 30/01/2025 per il confronto delle varie parti del documento e acquisire anche il parere degli studenti e delle studentesse di cui si è fatta portavoce la rappresentante Natasha Zambrano.

Si sono poi tenuti scambi via e-mail tra i membri, in particolare tra il responsabile del gruppo del Riesame, prof. Fabio Olivieri, la coordinatrice del Corso di studi, Prof.ssa Elena Zizioli e la vicecoordinatrice, Prof.ssa La Rocca per perfezionare e ultimare il documento.

Il 12/02/2025 il Rapporto di riesame è stato spedito al gruppo AQ di Dipartimento perché potesse farne un'analisi attenta e rilevare le criticità ai fini di azioni di miglioramento. Lo stesso giorno è stato inviato ai docenti del corso per favorire la discussione durante il Consiglio di Corso di Laurea che si è tenuta il 27/02/2025 per acquisire rilievi critici e segnalazioni.

Il Consiglio del Corso di Laurea ha avviato un confronto in merito ai diversi punti di attenzione presi in esame dal documento. Il lavoro compiuto dal gruppo per il RRC è stato molto apprezzato dal Collegio per il rigore e la puntualità con cui è stato elaborato, cionondimeno sono stati indicati alcuni aspetti da porre evidenza. In particolare, si propone di dare maggiore rilievo alle attività svolte nell'ambito della "internazionalizzazione" integrando nel documento la descrizione dei laboratori in lingua inglese attivati nel CdL. Dopo una attenta revisione anche formale, ha rimandato

¹ Il "codice corso" è indicato su GOMP e nel Catalogo dei CdS

² Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

³ Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

⁴ Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

l'approvazione del documento ad un prossimo Consiglio per consentire al gruppo AQ di operare i correttivi e le integrazioni richieste.

Il Gruppo AQ ha provveduto ad un'ulteriore stesura del documento nel corso di una apposita riunione in data 28/03/2025.

Il Rapporto aggiornato è stato rispedito al gruppo AQ di Dipartimento in data: 31/3/2025.

Il 19 maggio 2025, il documento, corretto ed integrato, è stato nuovamente sottoposto all'attenzione del Consiglio ed è stato concesso un ulteriore periodo, di circa due settimane, per eventuali ulteriori perfezionamenti.

Presentato, discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 11/06/2025.

Sintesi dell'esito della discussione nell'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

In data 11 giugno 2025, il Consiglio del CdS si è riunito per la verifica finale del Rapporto di Riesame Ciclico a seguito delle modifiche e dei correttivi richiesti nelle sedute precedenti. La Coordinatrice del CdS ha aperto la discussione. È intervenuta la prof.ssa Stefania Nirchi per confermare la qualità e l'attenzione globale che il GdR ha riservato all'elaborazione del documento. Successivamente, la prof.ssa Chiara Lepri e il prof. Fabio Olivieri, hanno posto a conoscenza il Collegio del CdS, di aver avviato i primi contatti per dare seguito alle azioni correttive riguardanti l'internazionalizzazione e la regolarità delle carriere degli studenti.

Non essendo pervenute ulteriori osservazioni da parte dei docenti presenti, il documento del Riesame Ciclico è stato approvato in via definitiva (Fonte: [estratto del verbale del CdS del 10/6/2025](#)).

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti cinque Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al</p>

		<p>proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-activity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione / adattamento / aggiornamento / conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.
a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al sotto-ambito)

A partire dal 2018, il corso di studi in Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia si è riorganizzato internamente rimodulando la propria offerta formativa a valle delle consultazioni operate con gli stakeholders e i servizi territoriali. Il processo di revisione del piano degli studi e dei contenuti disciplinari degli insegnamenti, come illustrato nell'ultimo rapporto di Riesame 2019, ha seguito l'obiettivo di armonizzare le competenze teorico-pratiche del profilo in uscita dal CdS con la normativa nazionale in tema di professioni educative. I provvedimenti legislativi, che hanno avuto per oggetto i laureati L-19 ad indirizzo specifico per la prima infanzia, sono stati molteplici dal 2017 al 2020, contribuendo al riconoscimento e alla valorizzazione di tali professionisti su scala nazionale (D.Lgs. n. 65/2017 e DM n. 378/2018) e locale (L.R. n. 7/2020). Il CdS ha perseguito, nel corso degli anni, politiche di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei servizi di supporto agli studenti. Le politiche decisionali, espresse dagli organi collegiali, hanno rinforzato inoltre il dialogo coi diversi portatori di interesse, aprendo la strada ad un primo confronto in prospettiva internazionale, circa le funzioni e le competenze ascritte al ruolo dell'educatore professionale socio-pedagogico e del pedagogo (nelle vesti di coordinatore dei servizi rivolti alla prima infanzia).

In riferimento alle azioni correttive indicate nel RRC 2019, il gruppo di Riesame ha operato una ricognizione attenta circa il carico didattico richiesto dai singoli insegnamenti a fronte dei suggerimenti espressi dalla analisi delle OPIS 2020 e 2021. L'indagine comparativa ha assunto quale riferimento due corsi di laurea ad indirizzo specifico per la prima infanzia (Università di Bologna e Firenze). L'esito finale non ha rilevato differenze significative tali da ritenere di alleggerire il carico didattico complessivo (Commento alle OPIS 2021). L'iniziativa, in linea con le intenzioni dichiarate nel RRC 2019 (R3.A/n.1/RRC-2019), ha consentito di raccogliere informazioni, tramite il sistema GOMP, utili a verificare la corrispondenza tra i programmi di esame e le conoscenze interdisciplinari specifiche per la prima infanzia, in ragione di quanto previsto dall'allegato B del DM n. 378/2018 che le regola. La volontà di implementare la qualità dell'offerta formativa, per renderla più aderente alle esigenze del territorio e al fabbisogno degli stakeholders, è stata perseguita mediante allocazione specifica di risorse da parte del CdS. L'azione correttiva, intrapresa nel 2023 (R3.A/n.1/RRC-2019), è stata infatti oggetto di una specifica linea di ricerca le cui risultanze sono attualmente al vaglio del gruppo di Riesame. Sono stati interpellati, mediante appositi questionari strutturati, i servizi per l'infanzia convenzionati per il tirocinio esterno e gli studenti tirocinanti in servizio presso le strutture.

Azione Correttiva n. R3.A/n.1/RRC-2019 obiettivo 1	R3.A/n.1/RRC-2019: Rafforzamento del ruolo e delle funzioni dell'educatore della fascia 0-6
Azioni intraprese	Il gruppo di Riesame ha operato una ricognizione attenta circa il carico didattico richiesto dai singoli insegnamenti. L'indagine comparativa ha assunto quale riferimento due corsi di laurea ad indirizzo specifico per la prima infanzia (Università di Bologna e Firenze). L'esito finale non ha rilevato differenze significative tali da ritenere di alleggerire il carico didattico complessivo

	<p>(Commento alle OPIS 2021). L’iniziativa ha consentito di raccogliere informazioni, tramite il sistema GOMP, utili a verificare la corrispondenza tra i programmi di esame e le conoscenze interdisciplinari specifiche per la prima infanzia, in ragione di quanto previsto dall’allegato B del DM n. 378/2018 che le regola. La volontà di implementare la qualità dell’offerta formativa, per renderla più aderente alle esigenze del territorio e al fabbisogno degli stakeholders, è stata perseguita mediante allocazione specifica di risorse da parte del CdS.</p>
<p>Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva</p>	<p>L’azione correttiva, intrapresa nel 2023, è stata oggetto di una specifica linea di ricerca le cui risultanze sono attualmente al vaglio del gruppo di Riesame. Sono stati interpellati, mediante appositi questionari strutturati, i servizi per l’infanzia convenzionati per il tirocinio esterno e gli studenti tirocinanti in servizio presso le strutture.</p>

<p>Azione Correttiva n. R3.A/n.1/RRC-2019 obiettivo 2</p>	<p>Adeguamento dell’offerta formativa alle esigenze del territorio, prestando attenzione al punto di vista di portatori d’interesse, studentesse e studenti.</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Rispetto alla cornice tratteggiata nell’ultimo RRC 2019, la consultazione con le parti interessate si è svolta con regolarità, intensificando il confronto su punti di attenzione e livelli di intervento diversi (R3.A/n.1/RRC 2019). Per quanto attiene l’orientamento e lo sviluppo professionale, il CdS ha promosso eventi a carattere nazionale e internazionale, in collaborazione con le associazioni professionali operanti ai sensi della L. n.4/2013. Il focus specifico di tali incontri ha riguardato i profili dell’educatore e del pedagogo anche in riferimento alla loro dimensione europea. Inoltre, in funzione dei protocolli di intesa siglati con l’Università Federale di Sao Carlos del Brasile, il CdS ha programmato presso le sue sedi due incontri di approfondimento sulla figura dell’educatore nei servizi per l’infanzia per un confronto comparativo.</p> <p>In occasione del Convegno svoltosi nel 2023 sono stati esplorati, invece, gli ambiti di collocamento, le aree di intervento e le regolamentazioni vigenti in Spagna, Francia, Ungheria, Danimarca e Brasile per i profili di educatori e pedagogisti. Un ulteriore impulso al confronto sui temi della professione è stato offerto dall’entrata in vigore della L. n. 55/2024, il cui iter parlamentare, è stato seguito in prima linea dal CdS, in virtù di rapporti diretti e consolidati con gli stakeholders che ne hanno promosso l’approvazione. Il dispositivo normativo ha profondamente modificato l’assetto delle professioni pedagogiche che, diversamente da quanto novellato dalla precedente L. n.205/2017, sono divenute ordinistiche.</p>
<p>Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva</p>	<p>L’azione è stata implementata adeguando l’offerta formativa in ragione del quadro normativo vigente, delle consultazioni con gli stakeholders (associazioni professionali e servizi per l’infanzia) e delle rappresentanze degli studenti. Tuttavia, il CdS proseguirà nella sua azione a seguito dell’insediamento del Consiglio Nazionale del nuovo Ordine professionale che</p>

	nel prossimo futuro, rappresenterà l'interlocutore privilegiato per quanto attiene l'eventuale rimodulazione dell'offerta formativa.
--	--

Azione Correttiva n. R3.C1.2/RRC-2019: obiettivo n. 2	Verifica della coerenza tra insegnamenti e obiettivi formativi del CdS
Azioni intraprese	In riferimento alla specifica azione correttiva, il gruppo di Riesame, ha operato una ricognizione del carico didattico richiesto dai singoli insegnamenti. L'indagine comparativa ha assunto quale riferimento due corsi di laurea ad indirizzo specifico per la prima infanzia (Università di Bologna e Firenze). L'esito finale non ha rilevato differenze significative tali da ritenere di alleggerire il carico didattico complessivo (Commento alle OPIS 2021). L'iniziativa, in linea con le intenzioni dichiarate nel RRC 2019 (R3.A/n.1/RRC-2019), ha consentito di raccogliere informazioni, tramite il sistema GOMP, utili a verificare la corrispondenza tra i programmi di esame e le conoscenze interdisciplinari specifiche per la prima infanzia, in ragione di quanto previsto dall'allegato B del DM n. 378/2018 che le regola.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il GdR ritiene l'azione definitivamente conclusa.

D.CDS.1.	b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (con riferimento ai singoli Punti di Attenzione)
----------	--

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali:
Documenti chiave:

- Titolo: **Commento alle OPIS 2021**

Breve Descrizione: Documento di analisi delle OPIS predisposto dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del CDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Percentuali di riferimento per la valutazione del CDS

Upload / Link del documento: [OPIS 2021_129612.pdf](#)

- **Titolo: OPIS 2021**

Breve Descrizione: Dati relativi alle Opinioni espresse dagli studenti nell'anno accademico 2020/2021

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Valutazioni degli studenti

Upload / Link del documento [OPIS 2021_129612.pdf](#)

- **Titolo: OPIS 2022**

Breve Descrizione: Dati relativi alle Opinioni espresse dagli studenti nell'anno accademico 2021/2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Valutazioni degli studenti

Upload / Link del documento [OPIS 2022_129612.pdf](#)

- **Titolo: OPIS 2023**

Breve Descrizione: Dati relativi alle Opinioni espresse dagli studenti nell'anno accademico 2022/2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Valutazioni degli studenti

Upload / Link del documento [OPIS 2023_129612.pdf](#)

- **Titolo: SMA 2024**

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale del CDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori riferiti agli avvisi di carriera

Upload / Link del documento [SMA 2024_301024.pdf](#)

- **Titolo: SUA 2024/2025**

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori riferiti agli avvisi di carriera

Upload / Link del documento [SUA 2024-2025 \(1\).pdf](#)

Documenti a supporto:

- **Titolo: Report ISTAT I servizi per l'infanzia in Italia**

Breve Descrizione: Rapporto sullo stato dei servizi per l'infanzia in Italia per l'anno educativo 2022/2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagg. 32-34; pag. 49

Upload / Link del documento: [Report-Completo_I-servizi-educativi-per-linfanzia-in-Italia_16_10_24-1-evidenziato da Fabio.pdf](#)

- **Titolo: Legge n. 55/2024**

Breve Descrizione: Legge in vigore per l'ordinamento delle professioni educative in albi professionali

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Documento integrale

Upload / Link del documento [Legge 55 2024.pdf](#)

Autovalutazione

A partire dall'ultimo rapporto di riesame 2019, il quadro globale e la tenuta dei servizi per la prima infanzia, così come le caratteristiche e la qualificazione del personale specialistico che vi opera, sono state monitorate dal Gruppo di Riesame integrando i dati statistici disponibili con le consultazioni di documenti ufficiali e di

interlocuzioni coi principali stakeholders. L'indotto dei servizi, secondo quanto dichiarato nel Report curato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dall'ISTAT, stima il fabbisogno di assunzioni per il collocamento al lavoro nella misura del 58% per gli asili nido pubblici e privati. La previsione di immissione di nuova forza lavoro tiene conto del turn-over per quiescenza del personale in organico, che attualmente presenta caratteristiche demografiche prossime al pensionamento. La coorte delle educatrici considerata possiede un'età media superiore ai 50 anni, e circa un terzo di loro è sulla soglia dei 60 e quindi prossima ad essere sostituita dalle nuove generazioni di educatori ed educatrici. Il mercato del lavoro dei servizi per la prima infanzia ha subito inoltre una spinta propulsiva in ragione degli investimenti attuati con le politiche del PNRR. L'ISTAT ipotizza un piano assunzionale capace di generare 24.000 nuovi posti di lavoro. Nonostante gli ottimi auspici delineati, sono presenti alcune criticità di cui il CdS deve tener conto. In primo luogo, si tratta di intervenire sui sistemi di raccordo tra Università e mondo del lavoro. Circa il 30% dei servizi ricompresi nell'indagine menzionata, ha dichiarato forti o fortissime difficoltà nel reperire personale. Percentuale che sale a quota 46,41%, la metà dei servizi complessivi, se si considerano anche problematicità di natura lieve. Il riscontro sul piano locale ha confermato il quadro generale. Nel corso delle consultazioni informali con le associazioni professionali di categoria, i portatori di interesse e le amministrazioni comunali sono emerse infatti le medesime criticità. Il CdS dovrà quindi operare, per quanto di sua pertinenza, per potenziare il servizio di recruiting di personale anche istituendo percorsi di eccellenza per i neolaureati volti a favorire l'incontro tra offerta e richiesta di lavoro, in collaborazione coi servizi di Job placement di Ateneo. Tuttavia, il profilo dell'educatore professionale socio-pedagogico soffre di una carenza fondamentale sul piano di sviluppo della carriera interna, poiché l'unico ruolo apicale cui può ambire, nei servizi per la prima infanzia, è quello di coordinatore di struttura. Un impedimento emerso anche durante la giornata organizzata con il gruppo nazionale Nidi e infanzia nel 2023, dedicata alla professione di educatore nel sistema integrato 0-6. Per accedere ad un livello di mansioni più concettuali e meno tecniche sarà necessario, per i laureati L-19, proseguire il percorso formativo nei due corsi di laurea magistrali presenti in Dipartimento: Scienze pedagogiche e scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua e Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali (indirizzo Educatore professionale coordinatore dei servizi). Il conseguimento del titolo magistrale amplia le opportunità di lavoro includendo, tra i diversi sbocchi occupazionali (art. 1 L. n. 55/2024), quello del Coordinatore pedagogico, così come previsto dalla L.R. n. 7/2020. In questo senso, il Gruppo di Riesame intende avviare un confronto più incisivo con la componente di coordinamento dei corsi di studio magistrali, a partire dall'esperienza di formazione dei coordinatori pedagogici neoassunti realizzata per conto di Roma Capitale nel 2024. L'obiettivo è quello di implementare le azioni di orientamento in uscita, per gli studenti iscritti al terzo anno, mediante incontri tematici che potranno essere organizzati anche in collaborazione con le associazioni professionali e/o i servizi territoriali per la prima infanzia.

Rispetto alla cornice tratteggiata nell'ultimo RRC 2019, la consultazione con le parti interessate si è svolta con regolarità, intensificando il confronto su punti di attenzione e livelli di intervento diversi (R3.A/n.1/RRC 2019). Per quanto attiene l'orientamento e lo sviluppo professionale, il CdS ha promosso eventi a carattere nazionale e internazionale, in collaborazione con le associazioni professionali operanti ai sensi della L. n.4/2013. Il focus specifico di tali incontri ha riguardato i profili dell'educatore e del pedagogo anche in riferimento alla loro dimensione europea. Inoltre, in funzione dei protocolli di intesa siglati con l'Università Federale di Sao Carlos del Brasile, il CdS ha programmato presso le sue sedi due incontri di approfondimento sulla figura dell'educatore nei servizi per l'infanzia per un confronto comparativo.

In occasione del Convegno svoltosi nel 2023 sono stati esplorati, invece, gli ambiti di collocamento, le aree di intervento e le regolamentazioni vigenti in Spagna, Francia, Ungheria, Danimarca e Brasile per i profili di

educatori e pedagogisti.

Un ulteriore impulso al confronto sui temi della professione è stato offerto dall'entrata in vigore della L. n. 55/2024, il cui iter parlamentare, è stato seguito in prima linea dal CdS, in virtù di rapporti diretti e consolidati con gli stakeholders che ne hanno promosso l'approvazione. Il dispositivo normativo ha profondamente modificato l'assetto delle professioni pedagogiche che, diversamente da quanto novellato dalla precedente L. n.205/2017, sono divenute ordinistiche. L'Ordine, che verrà costituito a seguito dell'emanazione di un apposito decreto da parte del Ministero della Giustizia diventerà, nel prossimo futuro, l'interlocutore privilegiato per quanto attiene i temi propri dello sviluppo e professionale e della deontologia. L'entrata in vigore della Legge interroga gli stessi corsi di laurea, di cui agli artt. 2 e 4 della legge citata, sulla necessità di rivisitare i piani degli studi e il loro necessario adeguamento in funzione del titolo abilitante che verrà rilasciato ai futuri laureati. I passaggi essenziali dell'impianto normativo sono stati affrontati in uno incontro realizzato a maggio del 2024, in occasione dell'approvazione definitiva della nuova legge, che ha visto la collaborazione e i contributi delle associazioni professionali e dei rappresentanti parlamentari promotori e firmatari dell'iniziativa. I relatori, nel dare conto delle principali novità introdotte dal testo di legge, hanno evidenziato i mutamenti più significativi. Tra questi, vi è certamente la riorganizzazione del tirocinio esterno che diventerà a tutti gli effetti un insegnamento disciplinare, la cui esperienza dovrà essere discussa in sede di tesi al cospetto di un rappresentante designato dall'Ordine professionale. La ratio legis del provvedimento di riforma delle professioni pedagogiche lascia intravedere un ampliamento degli spazi di collocamento dei laureati in Educatori di asili nido e dei servizi per l'infanzia. In quanto laureati L-19 conseguiranno, al termine del percorso triennale, la qualifica di Educatori professionali socio-pedagogici e, in forza di questa, i servizi di destinazione saranno tutti quelli previsti all'art. 3: "servizi educativi e formativi in ambito socio-educativo, socio-assistenziale e socio-sanitario, per quest'ultimo limitatamente agli aspetti educativi, rivolti a persone in difficoltà o in condizione di disagio, collaborando con altre figure professionali, e – stimolando - i gruppi e gli individui a perseguire l'obiettivo della crescita integrale e dell'inserimento o del reinserimento sociale, definendo interventi educativi, formativi, assistenziali e sociali, anche in collaborazione con altre agenzie educative". Il CdS registra complessivamente un indice di gradimento complessivo tra gli studenti che in alcuni anni ha superato la quota del 90%, (aggregando le risposte "decisamente sì" e "più sì che no") (Cfr. OPIS 2021,2022,2023 e 2024). Gli avvisi di carriera al primo anno, secondo i dati della SMA 2023 (iC00a) tra il 2018 e il 2019 (rispettivamente 432 e 495), hanno presentato una crescita più che rilevante rispetto al 2017 (126). Il dato iC00a del CdS per il 2018 conferma l'attrattività del corso di studi nel panorama dell'offerta didattica di ateneo (204,5) ed evidenzia un differenziale positivo rispetto all'area geografica di riferimento (256,4) e alla media nazionale (276,5). La tenuta del CdS è stata confermata anche durante gli anni della pandemia, seppure con una lieve flessione rispetto al biennio precedente (597 avvisi di carriera per il 2020) per poi tornare nuovamente a crescere nel 2022 (522) e nel 2023 (586), come riportato nei commenti alla SMA (SMA 2024) Pertanto, alla luce della disamina operata dal GDR, si ritiene che la specializzazione nella prima infanzia, attivata a partire dal 2018, si sia rivelata una scelta fondata e ragionata, sulla base dell'analisi del fabbisogno di professionalità qualificata nell'indotto dei servizi territoriali.

Criticità/Aree di miglioramento

Il GDR, alla luce della documentazione esaminata, ritiene di dover intervenire su almeno due punti di attenzione:

1. Avviare una interlocuzione sinergica tra i coordinatori dei corsi di laurea triennale L19 e quelli delle classi di laurea magistrali. L'obiettivo (n° 1 sez. c) è quello di raccordare e armonizzare i piani di studio in funzione della continuità professionale, dell'educatore e del pedagogo, in funzione delle nuove disposizioni normative introdotte dalla L. n. 55/2024.
2. Realizzare un percorso di eccellenza rivolto agli studenti e alle studentesse più meritevoli per facilitare l'ingresso nel mondo dei servizi per la prima infanzia. Questa azione di orientamento in uscita vedrà il coinvolgimento degli Stakeholders, dei Servizi per il Job Placement di Ateneo e delle rappresentanze universitarie. L'obiettivo è anche quello di favorire l'introduzione dei laureati nel mondo del lavoro (n° 2 sez. c).

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA 2024/2025**
Breve Descrizione: Scheda unica annuale del CDS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): I quadri di riferimento indicati nella presente sezione
Upload / Link del documento: [SUA 2024-2025 \(1\).pdf](#)
- Titolo: **OPIS 2024**
Breve Descrizione: Dati relativi alle Opinioni espresse dagli studenti nell'anno accademico 2023/2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): I dati di riferimento indicati nella presente sezione
Upload / Link del documento: [OPIS 2023_129612.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Decreto Ministeriale n. 378/2018**
Breve Descrizione: Decreto di regolamentazione del profilo di Educatore professionale socio-pedagogico ad indirizzo specifico per la prima infanzia
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 1 e Allegato B
Upload / Link del documento: [decreto-ministeriale-378-del-9-maggio-2018-titoli-di-accesso-educatore-servizi-infanzia-art-14-dlgs-65-17 \(4\).pdf](#)

Il profilo in uscita del laureato in Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia risulta esaustivamente delineato nei quadri specifici della SUA (A2a; A4a) dai quali è possibile evincere che il laureato dovrà

acquisire conoscenze teoriche e competenze finalizzate ad intervenire nei contesti di cura, educazione e socializzazione dei bambini di età compresa tra zero e sei anni. Particolare rilievo assume la dimensione culturale in funzione dei temi connessi al genere, alle differenze individuali e alla necessità di uno sguardo interculturale, da parte del professionista, capace di leggere contesti sociali diversi. I sistemi di cura sono il prodotto di fattori di interazione dinamici e complessi e il laureato è chiamato a conoscere le basi culturali da cui questi derivano ed esercitano la loro influenza sullo sviluppo dei bambini e delle bambine. Viene precisato come lo studente dovrà acquisire opportune basi tecnico-pratiche e metodologiche per accompagnare e promuovere le competenze motorie, emotive, cognitive e sociali, in età evolutiva con particolare riguardo ai processi di inclusione, ai tempi individuali dei bambini, alla promozione del benessere e dell'apprendimento. Quest'ultimo nella sua declinazione ambientale e sistemica che tenga sufficientemente conto dello spazio come terzo educatore, e del rapporto ecologico che connette tutti i sistemi viventi. Nella scheda SUA viene esplicitata la dimensione interdisciplinare e cross-disciplinare della programmazione didattica volta a soddisfare il conseguimento di competenze trasversali di aiuto, consulenza e promozione rivolte all'intera rete sociale che abita i servizi per la prima infanzia (bambini, genitori, istituzioni, gruppo educativo, etc.). Ulteriori conoscenze e competenze di profilo, sono in linea con quanto previsto dall'art. 1 del DM n. 378/2018 e riguardano:

- I processi di socializzazione nella prima infanzia;
- Le metodologie di osservazione dei contesti educativi;
- Il sostegno alla genitorialità e alla promozione della comunità educante che abita i servizi educativi;
- La capacità di identificare possibili situazioni di rischio, disagio e/o disturbo in età evolutiva;
- Conoscenze della storia e della normativa che regola il funzionamento delle istituzioni educative nazionali e internazionali;
- Metodologie del gioco e dello sviluppo motorio;
- Conoscenze e competenze di valutazione e documentazione dei comportamenti dei bambini nella fascia di età 0-3 anni.

Gli sbocchi occupazionali, in riferimento al contenuto del quadro SUA A2.a. (SUA 2024/2025) e alle informazioni disponibili sui canali web istituzionali del CdS, sono dichiarati in ottemperanza al DLgs. 65/2017 e la LR n. 7/2020, e riguardano i servizi per l'infanzia e quelli integrativi, così classificati:

- a) nido e micronido;
- b) sezione primavera;
- c) spazio gioco o ludoteca;
- d) nido domestico;
- e) centro per bambini e famiglie.

Il quadro A4.b.1 integra le competenze di profilo dettagliando le aree dei settori scientifico-disciplinari di natura pedagogica, sociologica e psicologica. Allo studente viene offerta la possibilità di acquisire la conoscenza e la comprensione:

- dei fondamenti epistemologici delle discipline previste dal piano degli studi, delle principali correnti di pensiero e delle dimensioni storiche e sociali dei modelli educativi e delle politiche dei processi di inclusione sociale;

- di modelli, strumenti e tecniche di osservazione dei bambini nei contesti socioculturali ed educativi;
- delle strategie e tecniche di intervento educativo;
- dei diversi metodi di ricerca in educazione e di valutazione dei risultati;
- dei bisogni educativi dei bambini in una logica inclusiva e di adattare le strategie educative, in rapporto anche all'età e al contesto;
- delle diverse agenzie educative, delle loro finalità e del loro ruolo all'interno dell'attuale scenario sociale;
- dei metodi di analisi dei contesti sociali e territoriali;
- delle dinamiche e delle pratiche di gestione di gruppi professionali.

L'applicazione pratica delle conoscenze apprese dovrà riguardare:

- l'uso consapevole e flessibile del patrimonio scientifico-culturale e la sua applicazione alla soluzione di problemi specifici nei settings socio-educativi;
- cogliere la specificità delle situazioni educative analizzandole a partire da molteplici prospettive: sociale, culturale, psicologico, etc. con l'intento di adottare adeguate prassi educative;
- impiegare strumenti di osservazione e strategie di relazione con il bambino e la sua famiglia;
- ideare, progettare e valutare interventi educativi;
- Impiegare tecnologie moderne per la registrazione, elaborazione e trasmissione delle informazioni;
- applicare tecniche di educazione e mediazione interculturale;
- costruire contesti inclusivi anche per bambini con difficoltà cognitive e relazionale;
- sviluppare di un pensiero critico per la valutazione della qualità dei percorsi educativi dedicati all'infanzia.

Nella scheda SUA (quadro A4.b.2) vengono infine declinate le aree di apprendimento che interessano il profilo di Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia, suddivise in: conoscenze teoriche, competenze educative, competenze di cura e benessere del bambino. Per facilitare la lettura aggiornata dei contenuti dei programmi didattici, che possono variare annualmente, nelle medesime aree sono stati inseriti i collegamenti url agli insegnamenti previsti dal piano degli studi.

I punti di forza emersi dall'analisi diacronica delle OPIS nel periodo 2020-2024 riguardano gli aspetti comunicativi del corpo docente. In particolare, la lettura dei dati aggregati (più sì che no e decisamente sì) registra un incremento progressivo del gradimento (dal 90% al 93% per i frequentanti), espresso dagli studenti, per quanto attiene alla chiarezza espositiva dei docenti, la reperibilità per la richiesta di informazioni e la coerenza tra i contenuti delle lezioni e quelli pubblicati sui canali web istituzionali.

Criticità/Aree di miglioramento

Il GDR, a seguito dell'analisi dei dati e del confronto che ne è seguito non ritiene di dover intervenire con azioni correttive.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e
-----------	------------------------------	--

competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: **CPDS 2024**

Breve Descrizione: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti Anno 2024 (riferita all'anno accademico 2023/2024)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezioni Edunido – Parte B paragrafo a)

Upload / Link del documento: [Relazione Annuale CPDS 2024 Dipartimento Scienze della Formazione.PDF](#)

- Titolo: **Percorso formativo Edunido**

Breve Descrizione: Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia L19 (EduNido) offerta erogata a.a. 2024/2025

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Documento integrale

Upload / Link del documento: [all 2 off erogata 24-25.pdf](#)

Autovalutazione

In linea con quanto già riferito nelle sezioni precedenti, il collegio didattico si è confrontato nel corso degli anni stabilendo alcune linee di indirizzo prioritarie per rispondere alle esigenze manifestate dagli studenti nelle OPIS. La ricognizione comparata tra i corsi di laurea ad indirizzo specifico per l'infanzia, come si è detto, pur non avendo fatto registrare variazioni significative in termini quantitativi e qualitativi, è stata indagata a partire dai suggerimenti avanzati dagli studenti. Lo stesso è avvenuto in riferimento agli spazi disponibili. Una problematica segnalata agli uffici preposti dal Coordinamento del CdS e dal GRC ha indotto il Collegio didattico a deliberare la canalizzazione degli insegnamenti di base per garantire una maggiore accessibilità alle lezioni in presenza. Questo cambiamento ha influito positivamente sui suggerimenti finali degli studenti, come rilevato dalla Commissione Paritetica, seppure con margini di miglioramento (cfr. Relazione CPDS 2024).

Gli insegnamenti disciplinari del corso risultano coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati dal CdS. La loro organizzazione e programmazione curriculare tiene conto del profilo normativo dell'Educatore

professionale socio-pedagogico ad indirizzo specifico per la prima infanzia, declinato dall'art. 1 del DM 378/2018, nella modalità che segue in tabella:

Tabella n. 1

<i>Conoscenze e competenze ascritte al profilo di Educatore ad indirizzo specifico per la prima infanzia (art. 1 DM 378/2018).</i>	<i>Insegnamenti del CdS</i>
<p>Conoscenze teoriche relative allo sviluppo infantile da zero a tre anni nelle sue diverse dimensioni fisico, psico-motorie, emotivo, relazionale, sociale, identitario, cognitivo e comunicativo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologia dello sviluppo • Psicologia generale • Laboratorio di osservazione del comportamento infantile • Sociologia generale • Storia della filosofia
<p>Capacità di riconoscere e promuovere competenze emotive, cognitive, senso- motorie, relazionali, simboliche e comunicative</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratory Psychology of Emotion • Pediatria • Psicologia dello sviluppo • Letteratura per l'infanzia • Laboratory Early Childhood Education
<p>Conoscenza dei diversi contesti di vita, culture, pratiche e scelte di cura e di educazione delle famiglie.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sociologia dell'educazione • Antropologia culturale e sociale • Storia dei processi culturali e formativi • Pedagogia e cura pedagogica • Pedagogia interculturale • Pedagogia generale
<p>Conoscenze e competenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione della relazione con le famiglie.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione degli adulti • Filosofia morale • Sociologia della famiglia • Pedagogia sociale
<p>Conoscenze e competenze relative alla promozione del benessere psico-fisico e all'identificazione di condizioni di rischi, ritardo, disagio e disturbo nello sviluppo delle bambine e dei bambini da zero a tre anni di età.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Neuropsichiatria infantile • Psicopatologia dello sviluppo infantile • Medicina sociale • Pediatria • Pedagogia e didattica dell'inclusione

<p>Conoscenze relative a pensiero, storia, normativa, organizzazione e funzionamento delle istituzioni educative per la prima infanzia in Italia e in altri Paesi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Storia contemporanea • Storia dell'infanzia e della pedagogia • Storia dei processi culturali e normativi; • Diritto delle amministrazioni pubbliche e politiche territoriali • Lingua inglese • Lingua spagnola • Lingua francese
<p>Conoscenze e competenze relative a progettazione, organizzazione e valutazione dei contesti educativi e delle attività educative per la prima infanzia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pedagogia sperimentale • Modelli e tecniche dell'osservazione psicologica • Statistica • Organizzazione didattica e processi valutati
<p>Conoscenze e competenze relative ai contenuti delle proposte e alle metodologie educative nella prima infanzia, con particolare attenzione all'esperienza del gioco e alle diverse modalità di espressione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di osservazione del comportamento infantile • Laboratorio E-Portfolio per la documentazione dei percorsi educativi nel sistema integrato 0-6
<p>Conoscenze e competenze relative ai contenuti delle proposte e alle metodologie educative nella prima infanzia, con particolare attenzione all'esperienza del gioco e alle diverse modalità di espressione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Teoria e metodi dell'attività motoria nell'infanzia • Laboratorio di didattica delle lingue in età prescolare • Pedagogia della narrazione • Musicologia, storia e sociologia della musica • Didattica della lettura

Una quota flessibile dei crediti formativi è destinata all'acquisizione di competenze trasversali, attraverso attività scientifico-culturali e workshop organizzati dal CdS. Nel corso degli anni sono stati realizzati più cicli di incontri sulle manovre di disostruzione pediatrica e attività di Outdoor Education. Iniziative che integrano la programmazione annuale di eventi a cura delle rappresentanze universitarie degli studenti. La partecipazione agli incontri è riconosciuta valida per l'acquisizione di crediti formativi utili al tirocinio interno. Quest'ultimo è stato ulteriormente revisionato nel suo impianto organizzativo. Le 50 di tirocinio interno sono suddivise a loro volta in:

- 14 ore di attività scientifico-culturali che prevedono eventi di natura scientifica (convegni, simposi, giornate di studio, etc.) o iniziative di sensibilizzazione ai temi educativi (identità di genere, devianza, etc.);

- 8 ore di orientamenti ai contesti socio-educativi. Il percorso è erogato da remoto su piattaforma Moodle e comprende la condivisione di pratiche ed esperienze di educatrici e coordinatrici pedagogiche che operano nei servizi per la prima infanzia per accompagnare la scelta delle strutture da parte degli studenti.
- 7 ore di regolamentazione e deontologia professionale che hanno per oggetto la conoscenza della normativa vigente e delle buone prassi da adottare in riferimento ad interventi di natura educativa;
- 21 ore di accompagnamento e monitoraggio durante il tirocinio esterno dedicate alla redazione dei diari di bordo delle relazioni finali sull'esperienza di tirocinio esterno. Questo momento è particolarmente significativo per il CdS perché raccorda il mondo dei servizi con quello accademico e della ricerca in un'ottica di implementazione continua delle prassi in uso tra università e servizi per l'infanzia.

Le iniziative, corredate di programmi e informazioni utili alle iscrizioni, sono veicolate attraverso mailing list, pubblicazione sul sito del CdS (nella sezione dedicata al Tirocinio) e condivise sui canali Social.

L'articolazione oraria degli insegnamenti e dei relativi crediti formativi è stata indicata nel regolamento didattico del CdS, disponibile sui canali web istituzionali del Dipartimento di Scienze della Formazione ([EduNido percorso formativo 24-25 off-erogata pubb.pdf](#)). I materiali didattici condivisi dai docenti vengono elaborati in funzione di una conoscenza di base e avanzata delle discipline scientifiche interessate e trovano ospitalità sui Canali Teams e sugli ambienti virtuali di Formonline, dove restano disponibili agli studenti per l'intero anno accademico. Non sono previsti insegnamenti disciplinari da remoto e la didattica viene erogata in presenza presso il Polo di via Principe Amedeo 182/B. Il materiale didattico viene costantemente aggiornato dai docenti, in funzione delle linee di ricerca indagate, delle evoluzioni socio-culturali e del progresso scientifico-disciplinare. La disponibilità dei docenti nel fornire spiegazioni e l'adeguatezza del materiale didattico sono due fattori che risultano essere particolarmente apprezzati dagli studenti, come si evince dalle OPIS (Cfr. Commento alle OPIS). La percentuale aggregata tra coloro che sono decisamente soddisfatti e quelli che ritengono il carico didattico adeguato in misura prevalente, presenta percentuali positive (CdS 89,3% per il 2020/2021; 90,92% per il 2021/2022). Anche se il CdS dovrà riflettere su possibili implementazioni del materiale didattico per i non frequentanti, come rilevato dalla CPDS (CPDS 2024). Lo stesso andamento viene rilevato per il rispetto degli orari delle lezioni (94,99% per i frequentanti 2022/2023 e 96,92% nel 2021/2022) e la capacità dei docenti di stimolare interesse verso gli argomenti e i contenuti dei programmi didattici adottati (92,99% frequentanti A.A. 2022/2023 - 93,17% A.A. 2021/2022). Tali risultati sono incoraggianti e denotano come l'integrazione di azioni di scaffolding per lo studio e la didattica, introdotte dal CdS, abbiano prodotto i loro effetti sulla soddisfazione generale percepita dagli studenti, come si avrà modo di argomentare più avanti.

Criticità/Aree di miglioramento

Il GdR valuta opportuna un'azione correttiva per quanto riguarda l'aggiornamento del materiale didattico disponibile su Formonline per il tirocinio interno. A fronte delle novità legislative menzionate in precedenza, il Gruppo di Riesame, ritiene necessaria una rivisitazione del modulo riferito alla regolamentazione professionale e alla deontologia. L'intervento di aggiornamento sarà curato in funzione delle disposizioni che verranno emanate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine delle Professioni educative, una volta che sarà stato eletto a norma della L. 55/2024 (obiettivo n°3 sez. c).

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: **Regolamento didattico del corso di laurea**
- Breve Descrizione: Regolamento didattico del corso di laurea Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia L-19 2024-2025
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 6 Organizzazione della didattica
- Upload / Link del documento [Regolamento didattico edunido 24-25_250324.pdf](#)
- Titolo: **Regolamento didattico del corso di laurea**
- Breve Descrizione: Regolamento didattico del corso di laurea Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia L-19 2024-2025
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 11 Modalità di svolgimento della prova finale
- Upload / Link del documento [Regolamento didattico edunido 24-25_250324.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **OPIS 2021**
- Breve Descrizione: Dati relativi alle Opinioni espresse dagli studenti nell'anno accademico 2020/2021
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Valutazioni degli studenti
- Upload / Link del documento [OPIS 2021_129612.pdf](#)
- Titolo: **OPIS 2022**
- Breve Descrizione: Dati relativi alle Opinioni espresse dagli studenti nell'anno accademico 2021/2022
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Valutazioni degli studenti
- Upload / Link del documento [OPIS 2022_129612.pdf](#)
- Titolo: **OPIS 2023**
- Breve Descrizione: Dati relativi alle Opinioni espresse dagli studenti nell'anno accademico 2022/2023
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Valutazioni degli studenti
- Upload / Link del documento [OPIS 2023_129612.pdf](#)
- Titolo: **Guida alla compilazione della scheda insegnamento**
- Breve Descrizione: Guida alla compilazione della SCHEDA INSEGNAMENTO con riferimento alle voci previste dall'applicativo GOMP (area "Programmi, testi e altre informazioni sugli insegnamenti erogati") redatta dal Presidio di Qualità di Ateneo (19/04/2019)

- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicazioni per la compilazione dei campi
- Upload / Link del documento [Linee guida Scheda-insegnamento.pdf](#)

Autovalutazione

Nel rapporto di riesame 2019 si ravvisava la necessità di verificare la coerenza tra gli insegnamenti erogati e gli obiettivi formativi del CdS e si prospettava a questo scopo la creazione di una commissione ad hoc in supporto al coordinamento. Nell'arco del triennio, anche grazie alla diffusione delle linee guida alla compilazione della Scheda Insegnamento dell'applicativo GOMP, Sezione Programmi e Testi, da parte del Presidio di Qualità di Ateneo, si è assicurata l'effettiva e tempestiva immissione dei programmi annuali in SMART EDU, visibili agli studenti sulle pagine web del CdS in corrispondenza di ciascun docente e relativo insegnamento. Ci si è inoltre accertati che gli obiettivi formativi degli insegnamenti fossero declinati secondo i Descrittori di Dublino (Conoscenza e capacità di comprensione - knowledge and understanding; Conoscenza e capacità di comprensione applicate - applying knowledge and understanding; Autonomia di giudizio - making judgements; Abilità comunicative - communication skills; Capacità di apprendere - learning skills), nel rispetto degli orientamenti vigenti, e prevedessero approfondimenti disciplinari di tipo teorico e metodologico calibrati sui bisogni formativi specifici dei futuri educatori impiegati nei servizi rivolti alla prima infanzia. In particolare, ai fini della compilazione delle schede per gli insegnamenti del CdS, tutti gli insegnamenti da 9 CFU previsti nei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/01, M-PSI/04, SPS/07, SPS/08 sono stati organizzati in un corso base (6 CFU) e un laboratorio (3 CFU), così come previsto dal Regolamento Didattico del CdS; il laboratorio presenta contenuti specifici dedicati alla prima infanzia e alle applicazioni ai contesti educativi per l'infanzia. Per tutte le discipline dei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/08, SPS/07, SPS/08, MED/38, MED/39, MED/42 si è stabilito che una parte del programma di esame debba essere esplicitamente dedicata ai temi della prima infanzia e alle applicazioni nei contesti educativi ad essa relativi; i contenuti disciplinari possono inoltre tradursi nell'adozione di testi inerenti specificatamente la fascia di età 0-3, in riferimento a quanto indicato nel Decreto 378/2018, allegato B (normativa vigente per l'accesso alla professione di educatore dei servizi educativi per l'infanzia) e come recepito dal Regolamento didattico del CdS. Ciò anche in ragione del fatto che gli esami delle discipline nei SSD sopra citati possono essere sostenuti nel caso di abbreviazioni di carriera, corsi singoli o esami a scelta dello studente in altri corsi di laurea per integrare il piano degli studi di coloro che intendono acquisire l'abilitazione prevista dalla normativa.

Nel corso del triennio la coerenza dei contenuti e dei programmi con gli obiettivi formativi del CdS è stata costantemente monitorata sino a giungere, nel 2024, ad una uniformità, correttezza e completezza delle informazioni presenti nei syllabus di ciascun docente.

Anche rispetto alle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti i docenti sono pervenuti, nell'arco del triennio, a definire con maggiore puntualità la tipologia della prova (scritta e/o orale) e le modalità di valutazione dell'apprendimento, documentando i metodi di valutazione dell'apprendimento, con particolare riferimento a numero e tipologia delle prove che concorrono alla valutazione finale dell'insegnamento; le modalità di somministrazione delle prove con relativa descrizione (esame scritto, test, esame orale, seminario, prova pratica, prova di laboratorio, progetto, relazione su tirocinio); la durata della prova (di particolare rilievo per le prove scritte e pratiche, mentre è difficilmente

definibile per quelle orali). Tali modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate chiaramente agli studenti all'interno dei syllabus e nel corso delle lezioni, così come vengono esplicitati i criteri di misurazione dell'apprendimento e i criteri di attribuzione del voto finale, come si evince dagli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti (OPIS 2021, 2022, 2023).

Le modalità di svolgimento della prova finale, che consiste nella preparazione e nella discussione da parte dello studente di un lavoro originale di tesi di

- sviluppo, approfondimento e sistematizzazione teorica e metodologica dell'esperienza di tirocinio esterno attraverso la predisposizione di un elaborato che esprima la capacità di riflessione sulle situazioni esperienziali e lavorative effettuate senza trascurare la dimensione teorica;
- analisi critica e comparativa di teorie, metodologie, tecniche anche sulla base di indagini empiriche, osservative e sperimentali relative a un tema pertinente con le caratteristiche del Corso di Studio,

sono chiaramente definite nell'art. 11 del Regolamento Didattico del CdS e illustrate agli studenti nella bacheca online del CdS. Il lavoro di tesi è supervisionato da un docente relatore che guida lo studente nell'individuazione del tema, della metodologia di lavoro e della letteratura scientifica di riferimento. Tale docente verifica la qualità e l'originalità del lavoro svolto e autorizza la consegna dell'elaborato da discutere in seduta di tesi; al momento della consegna dell'elaborato, lo studente è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione di originalità della propria tesi di laurea, dichiarazione che non rappresenta un obbligo burocratico, bensì una responsabilizzazione verso il proprio lavoro dichiarandone l'autenticità, a fronte della pervasività delle risorse tecnologiche che non si limitano a facilitare, ma in non pochi casi ad azzerare il lavoro di ricerca e la rielaborazione personale dei contenuti.

Nella fase di stesura della tesi, un valido supporto è rappresentato anche dal Servizio Assistenza Tesi, istituito dal Dipartimento per tutti i corsi di laurea che vi afferiscono, a cui i laureandi possono rivolgersi per ricevere aiuto sia in presenza, sia online. Oltre alla tipologia di elaborato richiesto, il Regolamento definisce anche il calendario annuale degli appelli di esame finale, le modalità di presentazione della domanda di esame finale e le modalità di ammissione all'esame finale.

Una apposita commissione di docenti interna al CdS sta attualmente lavorando alla predisposizione di linee guida per la stesura della tesi di laurea da rendere disponibili affinché studentesse e studenti ricevano indicazioni di tipo metodologico e formale per impostare il loro lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

Il GDR a seguito dell'analisi dei dati disponibili e della consultazione che ne è seguita non ritiene di dover avviare azioni correttive.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali :

Documenti chiave:

- Titolo: **Regolamento didattico del corso di laurea**
- Breve Descrizione: Regolamento didattico del Corso di laurea in Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Lista insegnamenti
- Upload / Link del documento: [Lista insegnamenti Edunido.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **OPIS 2021**
- Breve Descrizione: Dati relativi alle Opinioni espresse dagli studenti nell'anno accademico 2020/2021
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Valutazioni degli studenti
- Upload / Link del documento [OPIS 2021_129612.pdf](#)

Le attività didattiche del corso (lezioni, laboratori, seminari di studio) si svolgono in presenza e/o a distanza per i casi previsti e di seguito specificati; in quest'ultimo caso, esse prevedono l'utilizzazione delle piattaforme di Ateneo e sono attuate solo in casi di emergenza sanitaria, come stabilito dall'art. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo, oppure:

a) in favore di studentesse e studenti con fragilità prolungata o permanente, la cui impossibilità a raggiungere le sedi di Ateneo sia attestata da certificazione medica;

b) in favore di studentesse e studenti idonei ma non beneficiari dell'assegnazione di residenze universitarie;

c) in favore di studentesse e studenti appartenenti alle categorie individuate dall'art. 39 del Regolamento Carriera (con documentazione che certifichi tale condizione);

d) laddove consentito dalle autorità competenti, in favore di studentesse e studenti soggetti a misure restrittive della libertà personale, di cui all'art. 40 del Regolamento Carriera;

e) per decisione autonoma dei competenti organi dei Dipartimenti, alla luce di specifiche caratteristiche delle varie discipline o di particolari esigenze dei corsi di studio.

In ogni caso, al fine di rendere la didattica accessibile e inclusiva, oltre alle lezioni in presenza, i docenti possono utilizzare sistemi di acquisizione audio/video, di didattica asincrona e/o l'uso di materiale didattico multimediale (Cfr. Regolamento didattico del corso di laurea). Si ricorda, inoltre, che tutti gli insegnamenti da 9 cfu previsti nei SSD M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/01, M-PSI/04, SPS/07, SPS/08 includono 3 CFU di attività laboratoriale: il laboratorio, che presenta contenuti specifici dedicati alla prima infanzia e alle metodologie didattiche applicate ai contesti educativi, si configura come un momento propedeutico allo svolgimento della professione di educatore progettato a partire dalle sollecitazioni pervenute dagli *stakeholders*.

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti sia impegnandosi a svolgere gli insegnamenti in aule adeguate per numerosità ed esigenze didattiche, sia costruendo un calendario delle lezioni che non presenti sovrapposizioni orarie e compatti le ore di lezione, in modo da lasciare spazio allo

studio al di fuori delle lezioni curriculari e di fare ritorno a casa ai fuori sede.

La partecipazione attiva degli studenti e delle loro rappresentanze è promossa nell'ambito della programmazione degli orari delle lezioni, la cui frequenza di norma non è obbligatoria ma fortemente consigliata; vi sono inoltre continue e molteplici iniziative culturali promosse all'interno del Dipartimento e dell'Ateneo a cui gli studenti sono invitati a partecipare. Il CdS presta infine particolare attenzione agli studenti e alle studentesse con disabilità e DSA, per i quali sono erogati numerosi servizi per consentire e agevolare la partecipazione alla vita universitaria, in riferimento alle specifiche esigenze di ognuno. Presso il Dipartimento di Scienze della Formazione è attivo un Servizio di tutorato disabili a cui numerosi studenti di EduNido si affidano. L'Ufficio eroga a tutti coloro che ne fanno richiesta numerosi servizi per consentire e favorire la frequenza universitaria e promuovere il processo di inclusione. In questa prospettiva, si ricorda che il CdS, in quanto abilitante allo svolgimento della professione, pone in modo stringente la questione del tirocinio per studenti con disabilità in relazione alla spendibilità del titolo. A partire da situazioni concrete sono stati realizzati, monitorati e valutati due progetti personalizzati di tirocinio per studentesse con disabilità fisica e ritardo cognitivo. Tali progetti, soddisfacenti per tutti, e replicabili, richiedono risorse e competenze specifiche; in particolare il modello del "tandem", che consiste nell'affiancare alla tirocinante con disabilità un'altra studentessa del CdS per il supporto nelle interazioni in situazioni ordinarie e di stress, in vista di una collocazione professionale nel lavoro con la prima infanzia, ha consentito il raggiungimento di ottimi risultati (Giannoccolo, F., Aluffi Pentini, A. [2023], *Il tirocinio nei percorsi universitari professionalizzanti: dare parola agli studenti con disabilità*, "I problemi della pedagogia", LXIX [2023], n. 2, pp. 307-328; Aluffi Pentini A. [2023], in [Il tirocinio nei percorsi universitari professionalizzanti.pdf](#) pp. 155-164).

I docenti si riuniscono periodicamente nelle riunioni di Collegio Didattico, nel corso delle quali avviene la pianificazione, il coordinamento e la riflessione sui contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. Il Collegio Didattico del CdS monitora annualmente la propria offerta formativa in relazione ai rapporti provenienti dal Gruppo di gestione di Assicurazione delle Qualità del CdS, attivandosi per l'attuazione delle azioni individuate ai fini della soluzione per le criticità eventualmente riscontrate. Il monitoraggio dell'offerta formativa avviene anche attraverso periodici incontri di consultazione con gli *stakeholders* allo scopo di verificare la congruenza dell'offerta stessa con la definizione del profilo professionale e le richieste del mondo del lavoro.

La verifica dei risultati delle attività didattiche viene effettuata tenendo conto delle osservazioni e dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione e dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dei dati della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e delle risultanze della rilevazione dell'Opinione degli Studenti (OPIS). In particolare, l'attività di monitoraggio viene effettuata dal Gruppo di Riesame del CdS che annualmente: a) redige un commento sintetico ai dati di monitoraggio forniti dall'ANVUR, comprensivo di punti di forza, criticità, obiettivi e proposte, che viene approvato dal Collegio Didattico; b) analizza i dati delle opinioni degli studenti e redige un report per facilitare l'analisi individuale dei singoli insegnamenti e una nota sintetica per la discussione in sede di Collegio Didattico (cfr. Regolamento didattico del corso di laurea).

Criticità/Aree di miglioramento

Il GDR a seguito dell'analisi dei dati disponibili e della consultazione che ne è seguita non ritiene di dover avviare azioni correttive.

D.CDS.1. c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto-ambito)

Obiettivo n. 1	iC06-Bis-TER/n.4/RRC-2024: Armonizzare i percorsi di laurea di primo e secondo livello
Problema da risolvere Area da migliorare	Il GDR, alla luce della documentazione consultata e a fronte delle richieste pervenute dalle associazioni professionali in sede di consultazione, intende promuovere un raccordo sistematico tra il coordinamento della laurea in Educatori di nido e dei servizi per l'infanzia e quelli di riferimento per le lauree magistrali utili al conseguimento del titolo di Pedagogista Area occupabilità dei laureati
Azioni da intraprendere	Favorire una programmazione sinergica e un confronto sistematico tra i corsi di laurea di primo e secondo livello utile a prospettare ed ampliare le opportunità di collocamento al lavoro da parte dei neolaureati. L'educatore professionale socio-pedagogico è un tecnico dell'intervento che opera in prima linea nei contesti che gli sono propri, come previsto dalla L. 55/2024, diversamente il Pedagogista accede a posizioni apicali anche all'interno dei servizi pubblici e privati del mondo del lavoro.
Indicatore di riferimento	Le azioni intraprese verranno monitorate a partire dall'andamento degli indicatori specifici iC06, iC06BIS, iC06TER della SMA.
Responsabilità	Coordinatore del CdS (Elena Zizioli); Responsabile del Gruppo di AQ (Fabio Olivieri)
Risorse necessarie	Coordinatori dei corsi di laurea in: Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia, Scienze pedagogiche e Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione e dell'educazione degli adulti e della formazione continua, Educatore professionale coordinatore dei servizi.
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni.

Obiettivo n. 2	iC06, iC06BIS, iC06TER /n.3/RRC-2024: Favorire l'occupabilità dei laureati a un anno dal Titolo
Problema da risolvere Area da migliorare	Percentuali di laureati occupati a un anno dal Titolo Area occupabilità dei laureati
Azioni da intraprendere	Favorire e supportare gli scambi e il confronto con i professionisti del settore e con le associazioni di asili nido convenzionati, che insistono sul territorio di Roma Capitale e che rappresentano un indotto occupazionale di primaria importanza per i futuri laureati. A partire dalla costituzione dell'ordine professionale, stabilire collaborazioni proficue per lo studio e le ricerche sul fabbisogno di educatori per la prima infanzia, coinvolgendo le istituzioni locali, quali il Comune di Roma, e le realtà del privato sociale maggiormente coinvolte nelle attività di tirocinio. Potenziare il collegamento tra la rete dei servizi per la prima infanzia e i servizi di Job Placement di Ateneo, attraverso l'istituzione di un meccanismo di premialità o di eccellenza, per favorire l'ingresso dei neolaureati nel mondo del lavoro in tempi brevi (entro un anno dal conseguimento del titolo).

Indicatore di riferimento	Le azioni intraprese verranno valutate in rapporto alla loro efficacia assumendo quale riferimento gli indicatori di monitoraggio della SMA – iC06, iC06BIS, iC06TER
Responsabilità	Responsabile del Gruppo di AQ (Fabio Olivieri)
Risorse necessarie	Responsabile dei servizi di Job Placement di Ateneo Coordinatore del CdS (Elena Zizioli), Rappresentanze degli studenti e Responsabile del Gruppo di AQ (Fabio Olivieri).
Tempi di esecuzione e scadenze	3 anni.

Obiettivo n. 3	OPIS 2024/n.6/RRC-2024: Armonizzare il tirocinio interno ed esterno con la normativa vigente (L. 55/2024) e predisporre il materiale didattico aggiornato
Problema da risolvere Area da migliorare	La normativa vigente per l'ordinamento in albi delle professioni pedagogiche richiede la rivisitazione dell'impianto interno del tirocinio anche in funzione di quanto previsto dall'art. 3 che lo identifica quale prova valutativa per l'accertamento delle competenze professionali acquisite con il periodo di tirocinio svolto presso una struttura. La valutazione effettuata congiuntamente dalla struttura medesima e dagli organi accademici, sarà sostenuta alla presenza di un componente designato dall'Ordine professionale. Il GDR ha quindi ragionato sulle future necessità dei laureandi giungendo a definire, quale primo passo da compiere, la rivisitazione e l'aggiornamento del materiale didattico presente in piattaforma, con particolare attenzione alle conoscenze normative e deontologiche riferite alla professione di Educatore professionale socio-pedagogico. In secondo luogo, si ravvisa la necessità di figure professionali dedicate (come i tutors) che possano meglio costruire un raccordo tra Università, Ordine professionale e territorio, sapendo coniugare le competenze professionali e l'esperienza con un'adeguata e soddisfacente preparazione teorica per l'esercizio di una riflessività importante alla costruzione di una professionalità adeguata alle esigenze dei servizi. La figura di un tutor professionista si pone quindi come strategica per accompagnare i corsisti e favorire il loro ingresso (a partire dall'esperienza di tirocinio) nel mondo del lavoro
Azioni da intraprendere	Una volta insediato il Consiglio nazionale dell'Ordine professionale degli educatori e dei pedagogisti, verranno aggiornate le sezioni didattiche del tirocinio dedicate alla regolamentazione professionale e alla deontologia. Per quanto attiene l'introduzione della figura di tutor esterno per l'accompagnamento al tirocinio esterno, il GDR intende avvalersi di professionalità con elevato grado di competenza tecnica ed esperienza sul campo (pedagogisti/e ed educatori/rici professionali socio-pedagogici/che).
Indicatore di riferimento	Non potendo fare riferimento ad indicatori specifici, il GDR ha deciso di avvalersi delle OPIS quale strumento di monitoraggio e gradimento delle azioni che verranno intraprese dal CdS i cui rilievi verranno integrati da uno specifico questionario di gradimento rivolto agli studenti del terzo anno che abbiano completato il periodo di tirocinio previsto.
Responsabilità	Responsabile del Gruppo di AQ (Fabio Olivieri)
Risorse necessarie	Coordinatrice del CDS, Consiglio nazionale dell'Ordine delle professioni pedagogiche.

Tempi di esecuzione e scadenze	3 anni.
---------------------------------------	---------

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici</p>

		<p>dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2 a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al sotto-ambito)

Nell'ultimo RCC (2019) erano emersi 3 ambiti di miglioramento:

1. Adeguamento e potenziamento accompagnamento studenti per il tirocinio (R3.B/n.1/RRC-2019);
2. Riflessione sul profilo degli studenti disabili (R3.B/n.1/RRC-2019);
3. Internazionalizzazione del Corso di Studi (R3.D/2/RRC-2019).

Rispetto all'adeguamento, potenziamento e accompagnamento studenti per il tirocinio, sono state implementate le procedure per l'attivazione di tali percorsi sulla piattaforma GOMP. Sono promossi tirocini extracurricolari presso enti pubblici ed è sollecitato l'accesso ai servizi di orientamento al lavoro, che includono il CV-Check e seminari su competenze trasversali. Tali esperienze hanno visto nel tempo l'implementazione del numero e della tipologia di strutture a cui fare riferimento, sia sul piano nazionale, sia internazionale; in modo particolare si segnala l'avvio di una interlocuzione e collaborazione con le strutture educative afferenti al comune di Roma, così come documentato nella SUA 2024-25.

Nel corso dell'ultimo triennio, sono state incrementate le convenzioni per il tirocinio con le realtà educative del territorio per proporre un'offerta diversificata in grado di garantire agli studenti maggiori possibilità di sperimentarsi nei servizi della fascia 0-3 anni. In particolare, nel corso del 2020 è stato siglato un partenariato con circa 70 strutture di nidi convenzionati con Roma Capitale e afferenti all'associazione Onda

Gialla. Nello stesso anno, il CdS ha inoltre ideato e promosso il progetto Da.T.E.S. (Database Tirocinio QUADRO B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti Educatori socio-pedagogici) per rafforzare i dispositivi di orientamento per gli studenti attraverso la raccolta di video testimonianze da parte di strutture, servizi territoriali e operatori del settore socio-educativo (SUA 2024/25).

Nel mese di marzo 2023 inoltre sono stati organizzati degli incontri con alcuni nidi del XIII Municipio (Assessora Ugolini) finalizzati alla conoscenza di possibili luoghi di tirocinio per gli studenti del corso di laurea (SUA 2024-25). Sono stati organizzati diversi incontri con Coordinatori di nido dell'associazione Onda Gialla organizzati dal corso di laurea tra il 2021 e il 2024 e visite a nidi convenzionati (SUA 2024-25). Ha continuato a essere svolto un monitoraggio del tutoraggio svolto dalle strutture esterne convenzionate con l'Ateneo, sedi di tirocinio esterno, con lo scopo di valutare l'adeguatezza del progetto di tirocinio sottoscritto dallo studente in accordo con il docente del CdS responsabile del tirocinio stesso. A questo proposito si segnalano due pubblicazioni (v. articoli allegati) che restituiscono parte di questo lavoro di osservazione, monitoraggio e riflessione costante, anche frutto del supporto nel 2023 di un'assegnista di ricerca attraverso cui si è implementato un processo di ascolto territoriale degli stakeholders finalizzato ad una loro conoscenza e al rafforzamento della collaborazione per l'accoglienza dei tirocinanti, interpellando alcune coordinatrici dei nidi per verificare il loro approccio pedagogico e per rilevare la loro percezione rispetto alla preparazione dei nostri tirocinanti (SUA 2024-25).

Per quanto riguarda il profilo degli studenti disabili, sul piano della gestione e dell'organizzazione della didattica, anche a seguito della pandemia, sono stati implementati sussidi e materiali didattici, informativi e amministrativi in formato digitale, volti anche a integrare forme didattiche plurali e miste (online e in presenza/modalità sincrone e asincrone/materiali multimediali e applicazioni ludico-didattiche) attraverso cui espletare gli insegnamenti. Si segnala, in particolare, l'attivazione di procedure specifiche di attenzione per il supporto ad alcune categorie di studenti e studentesse determinate dall'art. 39 del Regolamento di Carriera (a partire dall'a.a. 2022-2023) che prevede la possibilità, a discrezione del docente, di procedere con attività didattiche integrative e/o utilizzare la DAD.

Sul tema del tirocinio e dell'ingresso nel mondo del lavoro, tenendo conto del carattere professionalizzante del corso di studio e sulla base dell'accompagnamento diretto di alcuni tirocini di studenti con disabilità, la Coordinatrice ha avviato una riflessione sulle possibilità di ottimizzazione dei percorsi di tirocinio avviando una sperimentazione (modello Tandem). Il CdS, in quanto abilitante, infatti, pone in modo stringente la questione del tirocinio per studenti con disabilità in relazione alla spendibilità del titolo. Il diritto allo studio dello studente non può infatti inficiare il diritto dell'utenza alla buona cura e alla sicurezza. A partire da situazioni concrete sono stati realizzati, monitorati e valutati, due progetti personalizzati di tirocinio, per studentesse con disabilità fisica e ritardo cognitivo. Tali progetti, soddisfacenti per tutti, e replicabili, richiedono risorse e competenze specifiche, in particolare il modello del "tandem" (v. articoli allegati) (crf. CDS 1.5.1), per un adeguato inserimento lavorativo (struttura delle reti) (SUA 2024-25).

Nell'ambito dei percorsi di internazionalizzazione intrapresi dal CdL, occorre segnalare e specificare il buon esito dell'attivazione, a partire dall'A.A. 2021/2022, del Laboratorio in Early Childhood Education: yesterday and today. L'insegnamento, di 3 CFU ripartiti tra cinque docenti del Dipartimento, è svolto in lingua inglese ed è aperto prioritariamente agli studenti Erasmus del CdL ma anche, in forma volontaria, a tutti gli altri studenti in EduNido. Il Laboratorio prevede cinque incontri pomeridiani e propone approfondimenti metodologici, letture di articoli scientifici internazionali e attività di brainstorming, approfondimento di autori e testi per la prima infanzia, una visita al Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng"

(MuSEd) e alla prima Casa dei Bambini di Maria Montessori a Via dei Marsi.

In merito ai percorsi di internazionalizzazione, le SMA 2023 e la SMA 2024 segnalano un miglioramento nei percorsi ERASMUS attivati e nell'acquisizione dei CFU all'estero. In particolare, nel 2024 si evidenzia un incoraggiante aumento di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso rispetto agli anni precedenti. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel 2023 è più che raddoppiata rispetto all'anno precedente ed è di poco inferiore all'andamento medio dell'Ateneo, mentre registra diversi punti percentuali in più rispetto sia all'area geografica del Centro Italia sia alla media degli Atenei non telematici. Questi dati confermano l'efficacia degli interventi promossi a partire dal 2022 attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro per la sensibilizzazione alle opportunità offerte dal programma Erasmus e la promozione di accordi bilaterali specifici per gli educatori della prima infanzia con alcune università europee. In questo ambito, possiamo citare, a titolo di esempio, la convenzione con l'Università di Vic (Spagna): nel 2023 si sono avviati i contatti con la Coordinatrice del Corso di laurea in Early Childhood Education (Grau en Mestre d'Educació Infantil) del Dipartimento di Pedagogia della Facultat d'Educació, Traducció, Esports i Psicologia dell'Universitat de Vic-Universitat Central de Catalunya (UVic) con l'obiettivo di stabilire un rapporto di collaborazione tra il Corso di laurea in Educatore di Nido e dei servizi per l'infanzia e il Corso di laurea in Early Childhood Education attraverso la promozione di scambi Erasmus tra studenti che prevedano anche lo svolgimento del tirocinio o di parti di esso. Dal dicembre 2024 gli incontri con la sede catalana sono ripresi con l'obiettivo di presentare le opportunità di scambio a partire dall'a.a. 2025/2025.

Azione Correttiva n. R3.B/n.1/RRC-2019: obiettivo n.1 e R3.D/n.1/RRC-2019 e obiettivo n. 2	Adeguamento e potenziamento accompagnamento studenti per il tirocinio e Incremento dei contatti con il territorio e Rafforzamento del sistema di monitoraggio della qualità del tirocinio.
Azioni intraprese	<p>Per l'adeguamento, il potenziamento e l'accompagnamento degli studenti durante il tirocinio, sono state implementate le procedure per l'attivazione di tali percorsi sulla piattaforma GOMP. Sono stati promossi tirocini extracurricolari presso enti pubblici ed è stato sollecitato l'accesso ai servizi di orientamento al lavoro, che includono il CV-Check e seminari su competenze trasversali. Tali esperienze hanno visto nel tempo l'implementazione del numero e della tipologia di strutture a cui fare riferimento, sia sul piano nazionale, sia internazionale; in modo particolare si segnala l'avvio di una interlocuzione e collaborazione con le strutture educative afferenti al comune di Roma.</p> <p>Nel corso dell'ultimo triennio, sono state incrementate le convenzioni per il tirocinio con le realtà educative del territorio per proporre un'offerta diversificata in grado di garantire agli studenti maggiori possibilità di sperimentarsi nei servizi della fascia 0-3 anni. In particolare, nel corso del 2020</p>

	<p>è stato siglato un partenariato con circa 70 strutture di nidi convenzionati con Roma Capitale e afferenti all'associazione Onda Gialla. Nello stesso anno, il CdS ha inoltre ideato e promosso il progetto Da.T.E.S. (Database Tirocinio QUADRO B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti Educatori socio-pedagogici) per rafforzare i dispositivi di orientamento per gli studenti attraverso la raccolta di video testimonianze da parte di strutture, servizi territoriali e operatori del settore socio-educativo.</p> <p>Nel mese di marzo 2023 inoltre sono stati organizzati degli incontri con alcuni nidi del XIII Municipio (Assessora Ugolini) finalizzati alla conoscenza di possibili luoghi di tirocinio per gli studenti del corso di laurea. Sono stati organizzati diversi incontri con Coordinatori di nido dell'associazione Onda Gialla organizzati dal corso di laurea tra il 2021 e il 2024 e visite a nidi convenzionati (SUA 2024-25). Ha continuato a essere svolto un monitoraggio del tutoraggio svolto dalle strutture esterne convenzionate con l'Ateneo, sedi di tirocinio esterno, con lo scopo di valutare l'adeguatezza del progetto di tirocinio sottoscritto dallo studente in accordo con il docente del CdS responsabile del tirocinio stesso.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>L'azione correttiva può ritenersi conclusa per la parte riferita alle rilevazioni dei servizi, mentre deve essere implementata per la componente studentesca tramite somministrazione di un questionario dedicato. Il processo di intervento è stato documentato e diffuso mediante pubblicazioni scientifiche come argomentato nel quadro dedicato alle sintesi dei principali mutamenti a seguito del RRC precedente. Nel 2023 è stata dedicata una risorsa specifica attraverso cui è stato possibile implementare un processo di ascolto territoriale degli stakeholders finalizzato ad una loro conoscenza e al rafforzamento della collaborazione per l'accoglienza dei tirocinanti, dell'approccio pedagogico adottato dai servizi e la valutazione percepita, da parte delle referenti delle strutture, circa la preparazione dei nostri tirocinanti.</p>

<p>Azione Correttiva n. R3.B/n.1/RRC-2019: obiettivo n. 2</p>	<p>R3.B/n.1/RRC-2019 Riflessione sul profilo degli studenti disabili</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Sul tema del tirocinio e dell'ingresso nel mondo del lavoro, tenendo conto del carattere professionalizzante del corso di studio e sulla base dell'accompagnamento diretto di alcuni tirocini di studenti con disabilità, la Coordinatrice ha avviato una riflessione sulle possibilità di ottimizzazione dei percorsi di tirocinio avviando una sperimentazione (modello Tandem). Il CdS, in quanto abilitante, infatti, pone in modo stringente la questione del tirocinio per studenti con disabilità in relazione alla spendibilità del titolo. Il diritto allo studio dello studente non può infatti inficiare il diritto dell'utenza alla buona cura e alla sicurezza. A partire da situazioni concrete sono stati realizzati,</p>

	monitorati e valutati, due progetti personalizzati di tirocinio, per studentesse con disabilità fisica e ritardo cognitivo.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il progetto Tandem rivolto agli studenti con disabilità è stato concluso e i suoi esiti sono documentati dagli articoli scientifici allegati al presente RRC. L'eventuale messa a sistema del modello, soddisfacenti per tutti, richiede risorse e competenze specifiche che il CdS valuterà di reperire in futuro.

Azione Correttiva n. R3.D/2/RRC-2019: obiettivo n. 3	R3.D/2/RRC-2019 Internazionalizzazione del Corso di Studi
Azioni intraprese	In merito ai percorsi di internazionalizzazione, le SMA 2023 e la SMA 2024 (iC 10, iC 10 bis e iC11) segnalano un miglioramento nei percorsi ERASMUS attivati e nell'acquisizione dei CFU all'estero. In particolare, nel 2024 si evidenzia un aumento di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso rispetto agli anni precedenti. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel 2023 è più che raddoppiata rispetto all'anno precedente ed è di poco inferiore all'andamento medio dell'Ateneo, mentre registra diversi punti percentuali in più rispetto sia all'area geografica del Centro Italia sia alla media degli Atenei non telematici. Questi dati confermano l'efficacia degli interventi promossi a partire dal 2022 attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro per la sensibilizzazione alle opportunità offerte dal programma Erasmus e la promozione di accordi bilaterali specifici per gli educatori della prima infanzia con alcune università europee. In questo ambito, possiamo citare, a titolo di esempio, la convenzione con l'Università di Vic (Spagna): nel 2023 si sono avviati i contatti con la Coordinatrice del Corso di laurea in Early Childhood Education (Grau en Mestre d'Educació Infantil) del Dipartimento di Pedagogia della Facultat d'Educació, Traducció, Esports i Psicologia dell'Universitat de Vic-Universitat Central de Catalunya (UVic) con l'obiettivo di stabilire un rapporto di collaborazione tra il Corso di laurea in Educatore di Nido e dei servizi per l'infanzia e il Corso di laurea in Early Childhood Education attraverso la promozione di scambi Erasmus tra studenti che prevedano anche lo svolgimento del tirocinio o di parti di esso. Dal dicembre 2024 gli incontri con la sede catalana sono ripresi con l'obiettivo di presentare le opportunità di scambio a partire dall'a.a. 2025/2025.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	L'azione è in corso di implementazione e dal dicembre 2024 gli incontri con la sede catalana sono ripresi con l'obiettivo di presentare le opportunità di scambio a partire dall'a.a. 2025/2025.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
-----------	-------------------------	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA 2022/2023**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CDS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5
Upload / Link del documento: [SUA 2022-2023.pdf](#)
- Titolo: **SUA 2023/2024**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CDS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5
Upload / Link del documento: [SUA 2023-2024.pdf](#)
- Titolo: **SUA 2024-2025**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CDS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5
Upload / Link del documento: [SUA 2024-2025 \(1\).pdf](#)
- Titolo: **SMA 2023**
Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale del CDS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori da iC00a a iC00h
Upload / Link del documento: [SMA 2023 300923.pdf](#)
- Titolo: **SMA 2024**
Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale del CDS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori da iC00a a iC00h
Upload / Link del documento: [SMA 2024 301024.pdf](#)

Autovalutazione

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono parte integrante del percorso formativo del Corso di Studio (CdS) e sono progettate per supportare gli studenti nelle diverse fasi del loro percorso,

con l'obiettivo di allineare le loro competenze e aspirazioni ai profili professionali delineati dal CdS. A tal proposito, come si è detto in apertura del presente RRC, si registra nel tempo una crescita delle immatricolazioni, in particolare degli immatricolati puri (indicatore iC00b che passa da 371 nel 2019 a 465 nel 2023), dato che conferma l'interesse nei riguardi del corso di studi quale prima scelta operata dagli studenti che intraprendono la carriera universitaria dopo il diploma e che premia le iniziative di orientamento promosse dai docenti del CdS (SMA 2023 e 2024).

Le attività di orientamento per i nuovi studenti sono pensate e progettate in collegamento con le scuole superiori. Queste attività includono sia sessioni informative e di approfondimento sui corsi di studio offerti dal Dipartimento di Scienze della Formazione e, quindi, anche del Corso di studi in Educatore di Nido e dei servizi per l'infanzia, sia una collaborazione tra scuola e università per aiutare gli studenti a sviluppare una maggiore consapevolezza nel fare scelte che siano in linea con le loro conoscenze, competenze, attitudini, interessi e aspirazioni.

Il CdS partecipa attivamente, a queste attività di orientamento in ingresso promosse dall'Ateneo che si specificano come articolano in:

a) incontri e iniziative rivolte alle future matricole;

b) sviluppo di servizi online (pagine social, sito), realizzazione e pubblicazione di materiali informativi sull'offerta formativa dei CdS (guide di dipartimento, guida breve di Ateneo, locandina dell'offerta formativa, newsletter dell'orientamento).

Tra le principali attività di orientamento in ingresso all'università, svolte durante l'anno accademico, figurano:

- Giornate di Vita Universitaria (GVU): queste giornate, che si svolgono in tutti i Dipartimenti, offrono agli studenti delle scuole superiori l'opportunità di vivere l'ambiente universitario attraverso presentazioni dei corsi di laurea, attività didattiche, laboratori e seminari.
- Autorientamento: Un progetto per gli studenti delle IV classi delle scuole superiori, che si svolge in collaborazione con le scuole per aiutare gli studenti a riflettere sui propri punti di forza e criteri di scelta.
- Attività di orientamento dei Dipartimenti: Incontri in presenza e servizi online organizzati dai singoli Dipartimenti.
- Orientarsi a Roma Tre: Un evento annuale che si svolge alla fine dell'anno accademico, con presentazioni dell'offerta formativa e dei servizi dell'università.
- Salone dello Studente.

Le attività di orientamento in itinere e il tutorato sono fondamentali per supportare gli studenti durante il loro percorso di studi. Questi servizi mirano a risolvere problemi di disallineamento tra l'esperienza scolastica precedente e le esigenze del corso di studio, affrontando eventuali carenze disciplinari e aiutando gli studenti a migliorare le loro capacità di organizzazione e apprendimento. Nello specifico, le studentesse e gli studenti del CdS possono usufruire dei seguenti servizi:

- Servizio di Tutorato Matricole (S.Tu.M.), gestito da docenti del Dipartimento e da studenti laureandi che fungono da tutor, finalizzato a facilitare l'integrazione delle matricole, a migliorare l'accesso alle informazioni utili, a offrire supporto durante il percorso universitario e a promuovere la formazione di gruppi di studio;

- Servizio di Tutorato Didattico (S.Tu.Di.), che offre supporto per il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (S.Tu.Di. O.F.A.) e per la realizzazione dell'elaborato finale (S.Tu.Di. Tesi);
- Servizio Tutor Esperti Formazione On Line (S.T.E.F.O.L.), che aiuta a familiarizzare con la piattaforma Moodle utilizzata per alcuni insegnamenti ospitati negli ambienti virtuali di Formonline;
- Sportello Didattico, a disposizione degli studenti e delle studentesse che abbiano bisogno o desiderio di usufruire di un supporto nello studio per verificare la propria preparazione, per migliorare il proprio livello di apprendimento, per confrontarsi su questioni legate ai contenuti disciplinari.
- Servizio di tutorato per studenti con disabilità e per studenti dislessici, che offre supporto e consulenza agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Tutti i servizi operano sia in presenza che a distanza, utilizzano le pagine web e i social media per divulgare le loro attività e iniziative, e collaborano con i docenti dei CdS per presentare i servizi e promuoverne la fruizione.

A partire dall'anno accademico 2023/2024, il CdS ha aderito al progetto POT Verso, in collaborazione con oltre venti università italiane, il cui scopo è quello di proseguire il lavoro di orientamento nelle scuole secondarie e a favore delle matricole iscritte al CdS coinvolgendo studenti e studentesse senior (SUA 2024-25), per ampliare la conoscenza circa il ruolo e le funzioni dell'educatore professionale socio-pedagogico.

Il CdS favorisce l'occupabilità dei laureati tramite tirocini esterni obbligatori in strutture convenzionate con l'Ateneo, che sono fondamentali per l'inserimento nel mondo del lavoro e offrono opportunità di auto-orientamento professionale. Generalmente, gli enti che ospitano gli studenti esprimono un parere positivo sulla loro preparazione e questo è confermato dai numerosi contratti di lavoro stipulati con gli studenti dopo il tirocinio. Inoltre, il CdS prevede spazi laboratoriali e seminariali con l'obiettivo di rafforzare le sinergie tra il CdS e il territorio. Questi spazi formativi sono progettati per consentire agli studenti di sperimentare modalità di "*training on the job*" attraverso didattiche di *cooperative learning* e *experienced-based learning* (SUA 2022-2023).

Sono inoltre organizzati seminari online su tematiche riguardanti la regolamentazione professionale e l'avviamento al lavoro, come, ad esempio, la legge di riconoscimento degli educatori professionali socio-pedagogici, la libera professione, il lavoro autonomo, la partita IVA, la cooperativa e il socio lavoratore, il lavoro subordinato e la deontologia professionale (SUA 2023-24).

Le studentesse e gli studenti del CdS possono usufruire dei servizi offerti dall'Ufficio Job Placement di Ateneo, che facilita l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, mentre il Career Service offre orientamento professionale, tirocini extracurricolari e supporto all'autoimprenditorialità.

L'Ateneo aderisce al Consorzio AlmaLaurea per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e prosegue le attività di Porta Futuro Rete Università, che offre servizi di orientamento e formazione per il mercato del lavoro, come ad esempio colloqui di orientamento professionale e bilanci di competenze.

Le iniziative di orientamento in uscita sono strettamente collegate al monitoraggio degli esiti occupazionali e alle prospettive professionali come illustrato in apertura (Cfr. sezione 1.1). L'Ateneo ricorre a strategie diversificate che includono il tirocinio, il feedback degli stakeholders, i servizi di placement e il monitoraggio dei dati, per assicurare che i laureati siano ben preparati per il mondo del lavoro.

In sintesi, le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono ben strutturate e mirano a formare professionisti qualificati, in linea con le esigenze del mercato del lavoro e con i profili professionali definiti dal CdS. Il CdS ha lavorato per raccordare il lavoro educativo rivolto alla fascia 0-3 e 3-6 in un'ottica di percorso unitario sia dal punto di vista scientifico sia dal punto di vista di un inquadramento professionale. Il CdS fornisce agli studenti una solida preparazione che li renda capaci di progettare in un'ottica interdisciplinare, collaborare con gli attori del territorio in modo interprofessionale, interagire con le famiglie e padroneggiare la normativa di riferimento.

Criticità/Aree di miglioramento

Il GDR a seguito dell'analisi dei dati disponibili e della consultazione che ne è seguita non ritiene di dover avviare azioni correttive.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA 2024/25**

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A3b/Modalità di ammissione

Upload / Link del documento: [SUA 2024-2025 \(1\).pdf](#)

- Titolo: **Regolamento Didattico del corso di laurea**

Breve Descrizione: Regolamento didattico del corso di laurea Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia L19 (EduNido)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 4. Modalità di ammissione

Upload / Link del documento: https://scienzeformazione.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/10/file_locked/2024/05/Regolamento-didattico-edunido-24-25.pdf

Autovalutazione

Le conoscenze richieste in ingresso sono esplicitate all'interno della SUA e del regolamento didattico del

CdS.

Il corso di studio è ad accesso libero e prevede una prova di valutazione della preparazione iniziale costituita da quesiti a scelta multipla che verte su competenze nelle aree di base e trasversali quali la comprensione della lettura, le abilità logico-linguistiche e logico-matematiche, come indicato nel Regolamento Didattico. Sono inoltre richieste conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, nonché competenze informatiche di base. La prova di verifica non è ostacolante rispetto all'accesso al corso di laurea ma può dar luogo ad obblighi formativi aggiuntivi (OFA). I candidati che nella prova di accesso abbiano ottenuto un risultato inferiore al 50% del punteggio massimo sono tenuti ad assolvere gli OFA inerenti conoscenze e competenze sopra menzionate entro il primo anno di corso, come indicato dal DM 270/2004, all'articolo 6. Le attività per la acquisizione degli OFA sono organizzate, in modalità blended (online e in presenza) dal Servizio tutorato didattico (S.Tu.Di.) istituito dal Dipartimento e già citato nel punto D.CDS.2.1. Le attività in presenza, le esercitazioni online e la prova finale riguardano in particolare l'approfondimento delle aree di competenza indicate nel bando di ammissione e rilevate mediante la prova d'accesso. In caso di mancato assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi entro il primo anno di corso da parte degli studenti, il Servizio tutorato didattico predispone uno specifico percorso di recupero aggiuntivo. L'informazione relativa agli OFA rilevati nella prova di valutazione della preparazione iniziale viene comunicata agli studenti dal servizio S.Tu.Di. (servizio tutorato didattico per il superamento degli OFA e per il supporto allo svolgimento delle tesi) del Dipartimento e resa visibile nella carriera dello studente nel sistema GOMP. Una volta superata la prova finale prevista, l'avvenuto assolvimento degli OFA è registrato in GOMP (SUA 2024-25).

Gli studenti e le studentesse, nel loro percorso accademico, sono affiancati dai numerosi servizi già richiamati al punto D.CDS.2.1, accessibili sia in presenza, sia tramite la piattaforma moodle riconducibile all'indirizzo <http://formonline.uniroma3.it> (SUA 2024-25).

Criticità/Aree di miglioramento

Il GDR a seguito dell'analisi dei dati disponibili e della consultazione che ne è seguita non ritiene di dover avviare azioni correttive.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

<p>D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
---	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA 2023/24**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CDS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5 – orientamento e tutorato in itinere - ATTIVITÀ ORGANIZZATE DAL DIPARTIMENTO PER IL CORSO DI LAUREA
Upload / Link del documento: [SUA 2023-2024.pdf](#)
- Titolo: **SUA 2024/25**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CDS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B5 – orientamento e tutorato in itinere - ATTIVITÀ ORGANIZZATE DAL DIPARTIMENTO PER IL CORSO DI LAUREA
Upload / Link del documento: [SUA 2024-2025 \(1\).pdf](#)
- Titolo: **CPDS 2022**
Breve Descrizione: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti Anno 2022 (riferita all'anno accademico 2021/2022)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato – punto B Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS
Upload / Link del documento: [Relazione Annuale CPDS 2022 Dipartimento Scienze della Formazione \(1\).pdf](#)
- Titolo: **CPDS 2024**
Breve Descrizione: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti Anno 2024 (riferita all'anno accademico 2023/2024)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B - Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato – punto B Analisi e proposte in riferimento a specifici CdS
Upload / Link del documento: [Relazione Annuale CPDS 2024 Dipartimento Scienze della Formazione.PDF](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Regolamento Carriera Ateneo**
Breve Descrizione: Regolamento Carriera Anno Accademico 2024-2025
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 39 del Regolamento Carriera a.a. 2022-2023
Upload / Link del documento: https://portalestudente.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/2/file_locked/2024/08/Regolamento-carriera-2024_2025.pdf
- Titolo: **Regolamento Didattico di Ateneo D.R. 1931/2024**
Breve Descrizione: Regolamento Didattico di Ateneo
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): art. 10 - Insegnamento a distanza
Upload / Link del documento: [Regolamento-didattico-di-Ateneo-3.pdf](#)

Autovalutazione

L'organizzazione didattica mira a supportare e promuovere negli studenti autonomia di pensiero e consapevolezza nelle scelte orientative durante il percorso formativo. In modo particolare i servizi di tutorato presenti per il CdS, già richiamati nei punti D.CDS.2.1 e D.CDS.2.2, mirano a risolvere problemi di

disallineamento tra l'esperienza scolastica precedente e le esigenze del corso di studio, affrontando eventuali carenze culturali e aiutando gli studenti a migliorare le loro capacità di organizzazione e apprendimento. I dipartimenti e i CdS hanno sviluppato strategie per compensare le lacune iniziali degli studenti, attraverso test di accesso e percorsi compensativi. L'università offre borse di tutorato in itinere, con studenti senior che forniscono supporto ai nuovi iscritti.

Sul piano della gestione e dell'organizzazione della didattica, per gli studenti impossibilitati a raggiungere la sede universitaria (studenti con disabilità, fuori sede, lavoratori) sono offerti, oltre agli specifici servizi dipartimentali, sussidi e materiali didattici, informativi e amministrativi in formato digitale che vanno costantemente implementati per rispondere alle esigenze differenziate delle studentesse e degli studenti. In seguito alla Pandemia da Covid 19 a partire dall'anno 2020/2021 sono state via via forniti strumenti didattici e adottate strategie utili a integrare forme plurali e miste (online e in presenza/modalità sincrone e asincrone/materiali multimediali e applicazioni ludico-didattiche) attraverso cui espletare gli insegnamenti. Si segnala in particolare l'attivazione di procedure specifiche di attenzione per il supporto ad alcune categorie di studenti e studentesse determinate dall'art. 39 del Regolamento Carriera a.a. 2022-2023 che prevede la possibilità, a discrezione del docente, di procedere con attività didattiche integrative e/o utilizzare la DAD. Gli studenti e le studentesse, come emerge dalla CPDS 2024, confermano un giudizio positivo sull'adeguatezza del materiale didattico indicato e reso disponibile dai docenti e sull'utilità delle attività didattiche integrative.

L'attenzione al profilo specifico degli studenti disabili rimane costante da parte del CdS e dei servizi del Dipartimento e dell'Ateneo ma permane la necessità di potenziare livelli di preparazione di studenti con disabilità per l'ingresso del mondo del lavoro. In merito a questo, si rammenta, come indicato nella sintesi al quadro 2, che il CdS ha avviato una riflessione sulle possibilità di ottimizzazione dei percorsi di tirocinio (modello del tandem) e di inserimento lavorativo (struttura delle reti) (SUA 2024-25).

Criticità/Aree di miglioramento

Il GDR a seguito dell'analisi dei dati disponibili e della consultazione che ne è seguita non ritiene di dover avviare azioni correttive.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA 2024/25**

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): corso di studio in breve / QUADRO B5 - Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Upload / Link del documento: [SUA 2024-2025 \(1\).pdf](#)

- Titolo: **SMA 2023**

Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale del CDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (da iC10 a iC12)

Upload / Link del documento: [SMA 2023 300923.pdf](#)

- Titolo: **SMA 2024**

Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale del CDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (iC10 a iC12)

Upload / Link del documento: [SMA 2024 301024.pdf](#)

Autovalutazione

Dalla SUA 24-25 emergono le procedure di Ateneo e del Dipartimento in merito ai percorsi di internazionalizzazione.

L'Ateneo incentiva periodi di formazione all'estero dei propri studenti nell'ambito di appositi accordi stipulati con università estere, sia nell'ambito dei programmi europei promossi dalla Commissione Europea, sia in quello dei programmi di mobilità d'Ateneo. Gli studenti in mobilità internazionale ricevono un sostegno economico sia sotto forma di contributi integrativi alle borse comunitarie, sia col finanziamento di borse totalmente a carico del bilancio d'Ateneo per altre iniziative di studio e di ricerca per tesi. Per ogni iniziativa vengono pubblicati appositi Bandi, Avvisi, FAQ, Guide. Vengono garantiti un servizio di ricevimento su appuntamento; assistenza nelle procedure di mobilità presso le istituzioni estere, in collaborazione con le strutture didattiche che si occupano dell'approvazione del progetto di formazione; assistenza per le procedure di richiesta del visto di ingresso per mobilità verso Paesi extra-europei; contatto costante con gli studenti che si trovano all'estero e intervento tempestivo in caso di necessità. Tutte le attività di assistenza sono gestite dall'Ufficio Mobilità Internazionale dell'Area Servizi per gli Studenti, che opera in stretta collaborazione con le strutture didattiche, assicurando monitoraggio, coordinamento delle iniziative e supporto ai docenti, anche nelle procedure di selezione dei partecipanti alla mobilità. Per gli aspetti di carattere didattico, gli studenti sono assistiti dai docenti, coordinatori dei programmi o referenti degli accordi, che li indirizzano alla scelta dei corsi da seguire all'estero e li assistono nella predisposizione del Learning Agreement. Il Dipartimento, in tal senso, mette a disposizione degli studenti del CdS un Ufficio Erasmus dedicato, ubicato presso la sede del Polo Didattico di via Principe Amedeo 182/b, impegnato in tutte le procedure previste dai diversi bandi di mobilità. Nello specifico: organizza incontri informativi su contenuti, obiettivi, procedure, prospettive della mobilità Erasmus, nonché sulle modalità di presentazione delle candidature; si occupa dei processi di selezione delle candidature, sulla base delle indicazioni del bando e degli organismi centrali di Ateneo; aiuta tutti gli studenti, *incoming* e *outgoing*, nelle pratiche didattiche correlate alle diverse tipologie di borse di studio; segue gli studenti prima della partenza e costantemente durante la mobilità; offre consulenza sugli esami da sostenere e sulle relative corrispondenze; - offre indicazioni orientative in relazione alla scelta delle strutture presso le quali realizzare le esperienze di tirocinio (Erasmus Traineeship); offre consulenza in relazione alla scelta delle strutture accademiche e dei centri di ricerca presso i quali realizzare progetti di ricerca; facilita lo scambio di informazioni tra gli studenti (tutti gli studenti che hanno effettuato una esperienza all'estero sono in contatto

con tutti coloro che sono in partenza, con collegamenti più intensi tra studenti tornati da e in procinto di partire per la stessa destinazione); cura l'accoglienza e il collegamento con i Docenti dell'Ateneo dei Colleghi stranieri in Mobilità Erasmus (Staff Teaching Mobility); cura i rapporti con le Università incluse nella liste Destinazioni Erasmus, tanto per la mobilità studentesca che per la mobilità docenti; individua, seleziona e contatta le Università da inserire nella lista delle Destinazioni, segnalandone disponibilità e esigenze agli Uffici centrali di Ateneo per la realizzazione e/o il rinnovo di specifici BA (Bilateral Agreements).

Il CdS ha inoltre avviato una ricognizione con le Università europee al fine di valutare la possibilità di uno scambio per soggiorni di formazione durante lo svolgimento del tirocinio curriculare previsto dal percorso formativo (SUA 2024-25).

Le SMA 2024 e la SMA 2023 segnalano un miglioramento dei percorsi ERASMUS attivati e dell'acquisizione dei CFU all'estero. In particolare, si evidenzia che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) che passa dal 1,1‰ nel 2021 al 6,2‰ nel 2022. Nello specifico, con riferimento alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti (iC10BIS) si conferma l'andamento positivo del CdL (5,9‰) rispetto agli anni pregressi: nell'anno 2021 (1‰) e nell'anno 2020 (1,4‰) e una tendenza simile all' iC10 rispetto alla media di Ateneo (7,6‰) e a quelle dell'area geografica del Centro Italia (4‰) sia alla media degli Atenei non telematici (4,4‰).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) nel 2023 è più che raddoppiata (35,1‰) rispetto all'anno precedente (14,3‰) ed è di poco inferiore all'andamento medio dell'Ateneo (37,7‰), mentre registra diversi punti percentuali in più rispetto sia all'area geografica del Centro Italia (29,9‰) sia alla media degli Atenei non telematici (22,3‰). Questi dati confermano l'efficacia degli interventi promossi a partire dal 2022 attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro per la sensibilizzazione alle opportunità offerte dal programma Erasmus e la promozione di accordi bilaterali specifici per gli educatori della prima infanzia con alcune università europee.

Criticità/Aree di miglioramento

In base anche alle proposte emerse dalle commissioni Paritetica per continuare a implementare l'accesso ai percorsi di internazionalizzazione (obiettivo n. 4 sez. c), saranno implementate le seguenti azioni:

- di sostegno alla fruizione delle borse Erasmus attraverso l'organizzazione di incontri informativi in sinergia con le rappresentanze degli studenti.
- di sensibilizzazione dei docenti per diffondere presso gli studenti le informazioni relative ai percorsi di internazionalizzazione (Erasmus, progetti europei ecc).

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA 2024/25**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CDS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A5.b - Modalità di svolgimento della prova finale
Upload / Link del documento: [SUA 2024-2025 \(1\).pdf](#)
- Titolo: **Commento alle OPIS 2024**
Breve Descrizione: Documento di analisi delle OPIS predisposto dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del CDS a.a. 2023/24
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Documento integrale
Upload / Link del documento: [Commento OPIS 2024 dati 2023_091224.docx](#)
- Titolo: **CPDS 2022**
Breve Descrizione: Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti Anno 2022 (riferita all'anno accademico 2021/2022)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): paragrafo C
Upload / Link del documento: [Relazione Annuale CPDS 2022 Dipartimento Scienze della Formazione \(1\).pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Verbale CDS 14 novembre 2024**
Breve Descrizione: Verbale del consiglio del Corso di laurea, riunione del 14 Novembre 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Integrazione delle commissioni
Upload / Link del documento: [Consiglio Edunido 141124 verbale 111224 def.pdf](#)

Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, seguendo le procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente.

Il CdS monitora l'adeguatezza del carico di studio e raccoglie le opinioni degli studenti tramite questionari (OPIS), utilizzando i risultati per pianificare gli obiettivi dell'Ateneo e migliorare la qualità dei servizi didattici. I risultati OPIS sono discussi negli organi didattici e nei consigli di Dipartimento. Dal Commento OPIS 2024, emerge un'opinione tendenzialmente positiva, sia in merito al carico didattico, percepito in linea con le aspettative degli studenti (frequentanti 90,64%-non frequentanti 86,64%), sia rispetto al materiale didattico reso disponibile dai docenti (frequentanti 92,72%- non frequentanti 89,38%).

Al fine di garantire un'attenzione costante alle esigenze degli studenti, come indicato nel punto D.CDS.1.3, è stata avviata una ricognizione comparata tra i corsi di laurea ad indirizzo specifico per l'infanzia.

Le verifiche dell'apprendimento avvengono attraverso prove di profitto relative ai singoli insegnamenti. Le modalità di esame sono definite con chiarezza e il carico didattico viene valutato come adeguato in relazione ai CFU.

La pianificazione delle verifiche include prove specifiche, attività laboratoriali, seminariali, tirocini, progetti e

studi di caso. Le verifiche sono effettuate in itinere con strumenti di autovalutazione e confronto tra pari.

I docenti devono indicare nelle schede degli insegnamenti le modalità di verifica, e i programmi devono contenere obiettivi e risultati di apprendimento attesi.

La prova finale verifica l'autonomia di giudizio e le competenze acquisite, e può consistere in un elaborato riflessivo o in un'analisi critica e comparativa di teorie, metodologie, tecniche anche sulla base di indagini empiriche, osservative e sperimentali relative a un tema pertinente con le caratteristiche del CdS. Permette di ottenere 4 CFU e, per poterla sostenere, lo studente deve aver completato tutti i crediti formativi universitari previsti dal piano di studi. Il lavoro di tesi è seguito da un docente relatore, che assiste lo studente nella scelta del tema, della metodologia e della letteratura, verificando la qualità e l'originalità del lavoro prima di autorizzarne la consegna. La richiesta di assegnazione della tesi deve essere presentata almeno sei mesi prima della sessione di laurea. Vista la numerosità delle studentesse e degli studenti e per fronteggiare la difficoltà relativa all'individuazione dei docenti relatori del lavoro di tesi, riportata nella Relazione Annuale CPDS 2022 e condivisa anche dal corpo docente nel corso dei consigli di CdS, il CdS ha istituito una Commissione di lavoro dedicata (Verbale CDS 14/11/2024).

Criticità/Aree di miglioramento

Il GDR a seguito dell'analisi dei dati disponibili e della consultazione che ne è seguita non ritiene di dover avviare azioni correttive

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali:

Documenti a supporto:

- Titolo: **Scheda SUA 2024/2025.**

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale del CDS

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione - Il corso di studi in breve

Upload / Link del documento: [SUA 2024-2025 \(1\).pdf](#)

Il CDS eroga la propria didattica in presenza, pertanto il GDR ritiene di non dover compilare questa sezione specifica per la didattica a distanza.

Criticità/Aree di miglioramento

D.CDS.2 c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto ambito)

Obiettivo n. 4	iC 10-iC 11/n.6/RRC-2024: Promuovere l'Internazionalizzazione del CdS
Problema da risolvere Area da migliorare	Alla luce delle proposte emerse dalle commissioni Paritetica in questi anni, il GDR ha stabilito di voler continuare a implementare l'accesso ai percorsi di internazionalizzazione. Tenendo conto della particolarità del percorso di studi, in quanto titolo abilitante per operare nella fascia 0-3 anni, il GDR ha pensato di favorire in primo luogo le esperienze di scambi universitari collegate al tirocinio esterno. Il riconoscimento dei titoli esteri è infatti di dominio del MUR che ne attesta la validità a seguito dell'esame condotto sui singoli insegnamenti disciplinari.
Azioni da intraprendere	Il piano di azioni mira a coinvolgere tanto le rappresentanze degli studenti, attraverso l'organizzazione di incontri informativi per incoraggiare il ricorso alle esperienze Erasmus in Europa, che i docenti del CdS, ai quali verrà chiesto di diffondere nel corso delle loro prime lezioni ad inizio semestre, tutte le informazioni relative ai percorsi di internazionalizzazione disponibili (Erasmus, progetti europei, etc.).
Indicatore di riferimento	Gli indicatori di riferimento, che verranno impiegati per l'analisi d'impatto delle azioni correttive, saranno iC 10 e iC 11 della SMA
Responsabilità	Referente per l'internazionalizzazione
Risorse necessarie	Coordinatrice del CDS, Collegio didattico, referenti Erasmus delle università europee.
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **"Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p>

		<p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>

D.CDS.3

a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al sotto-ambito)

Nell'ultimo RRC stilato nel 2019 si rileva che sono stati migliorati i problemi di spazi per la didattica, precedentemente lamentati dagli studenti, poiché dall'A.A. 2016/2017 il Dipartimento e, quindi, a tutt'oggi, il Corso di Laurea può disporre del Polo didattico sito in Via Principe Amedeo che ha risolto l'annosa questione della carenza di aule e di spazi di aggregazione per gli studenti.

In rapporto al precedente RRC del 2019, non risulta risolta la problematica relativa al rapporto studenti regolari/docenti (SMA-iC5) poiché a tutt'oggi risulta ancora di molto superiore alle medie di riferimento. Il tema risulta essere particolarmente incisivo anche in considerazione della attenzione posta sull'offerta formativa calibrata sulla fascia d'età dello 0-6 anni, per la quale vengono progressivamente individuate attività didattiche e laboratoriali sempre più specifiche e in linea con le nuove prospettive teoriche e scientifiche elaborate a livello nazionale e internazionale. Viste le esigenze di professionalizzazione del corso, alla luce delle recenti disposizioni normative richiamate in apertura del presente RRC, e sentite le rappresentanze degli studenti, è auspicabile una razionalizzazione delle attività di tirocinio con l'inserimento di figure professionali (tutor) che accompagnino e facilitino il processo.

Come già previsto nel RRC 2019, il Coordinatore del CdS verifica regolarmente il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici allorché vengono forniti i programmi di insegnamento dei docenti del CdS, prima dell'avvio del primo semestre.

Come di consuetudine, i docenti del CdS organizzano incontri con esperti e docenti esperti su tematiche di interesse alle quali gli studenti sono invitati a partecipare; le tematiche sono finalizzate ad un avvicinamento alla professione e vengono valorizzate in termini di tirocinio interno.

Non è variata la situazione della segreteria didattica che fornisce un sostegno efficace al Coordinatore del CdS, ai docenti e agli studenti, ma che continua ad essere dotata di una sola unità di personale a fronte di un'utenza in crescita.

Risulta adeguato invece il supporto fornito dall'ufficio statistico e dall'area sistemi informativi. Nel lavoro di programmazione si tiene conto delle indicazioni della Commissione didattica e delle procedure dell'offerta formativa definite dall'Ateneo.

Il CdS si avvale anche delle biblioteche e delle infrastrutture tecnologiche che sono periodicamente controllate grazie al sistema di monitoraggio annuale del sistema bibliotecario di ateneo per quanto concerne la biblioteca di Dipartimento "Angelo Broccoli" e la Piazza telematica che mette a disposizione degli studenti e dei docenti spazi dotati di apparecchiature tecnologiche nelle sedi di Via Ostiense e Via Principe Amedeo.

<p>Azione Correttiva n. R3.A/n.1/RRC-2019: obiettivo n. 1</p>	<p>Incremento del corpo docente</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Il CdS, nel corso degli ultimi 5 anni ha immesso in organico nuovi Ricercatori di tipo a) e b). L'iniziativa, per quanto necessaria, quale risposta alle azioni correttive del RRC precedente, non è riuscita a sovvertire in modo sostanziale l'andamento dell'indicatore SMA di riferimento. A fronte di nuove immissioni a ruolo, infatti, si è verificato un incremento del numero di immatricolati (iC00). Il valore dell'indicatore nel 2022 è stato di 106,3, e nel 2023 si è verificato un incremento del rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pesato per le ore di docenza che si attesta a 114,9 (iC27) che rappresenta circa il doppio sia rispetto al nostro Ateneo, sia rispetto agli altri Atenei. Il problema è stato segnalato nelle sedi opportune, in quanto la soluzione non può dipendere da azioni dirette messe in campo dal CdS.</p>

Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il CdS ritiene l'azione conclusa nonostante l'obiettivo non sia stato raggiunto. Le politiche di reclutamento e il successivo blocco degli scorrimenti previsti dalle politiche di Ateneo non consentono di intervenire in modo sostanziale sul problema.
---	---

D.CDS.3 b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI (con riferimento ai singoli Punti di Attenzione)

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

<p>D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
---	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA 2024/25**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B6; Quadro A3.b
Upload / Link del documento: [SUA 2024-2025 \(1\).pdf](#)
- Titolo: **OPIS 2021**

Breve Descrizione: Dati relativi alle Opinioni espresse dagli studenti nell'anno accademico 2020/2021

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domande 12 e 13

Upload / Link del documento: [OPIS 2020 dip.pdf](#)

- Titolo: **OPIS 2022**

Breve Descrizione: Dati relativi alle Opinioni espresse dagli studenti nell'anno accademico 2021/2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domande 12 e 13

Upload / Link del documento: [OPIS 2021_129612.pdf](#)

- Titolo: **OPIS 2023**

Breve Descrizione: Dati relativi alle Opinioni espresse dagli studenti nell'anno accademico 2022/2023

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domande 12 e 13

Upload / Link del documento: [OPIS 2022_129612.pdf](#)

- Titolo: **OPIS 2024.**

Breve Descrizione: Dati relativi alle Opinioni espresse dagli studenti nell'anno accademico 2023/2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domande 12 e 13

Upload / Link del documento: [OPIS 2023_129612.pdf](#)

- Titolo: **SMA 2024/25**

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.) indicatori: iC05 e iC27

Upload / Link del documento: [SMA 2024_301024.pdf](#)

Autovalutazione

Dalla analisi dei documenti prodotti nel corso degli ultimi anni 5 anni per il monitoraggio del CdS, si evince che i docenti e le figure specialistiche in esso operanti, risultano adeguati, per qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS sia relativamente ai contenuti culturali e scientifici previsti nell'offerta formativa del CdS, sia in rapporto alla organizzazione e delle modalità di erogazione della didattica stessa. Come si può rilevare dai CV presenti nelle pagine web dell'ateneo, i docenti risultano tutti assunti con regolari concorsi e ciascuno svolge attività di ricerca e di gestione in rapporto ai propri interessi scientifici e operativi. La qualità professionale dei docenti è ravvisabile anche nelle opinioni degli studenti raccolte con gli appositi questionari, nei quali per ciascuna delle domande rivolte, sommando le risposte "decisamente sì" e "più sì che no" si raggiungono livelli di soddisfazione superiori al 90% (SUA-Quadro B6 - 24/25; OPIS 2021,2022,2023 e 2024).

Si rileva invece una carenza nel rapporto tra numerosità degli iscritti e numerosità dei docenti; gli indicatori della SMA iC05 e iC27 che rilevano rispettivamente il rapporto tra studenti regolari/docenti professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b, pongono in evidenza una sofferenza del CdS, resa ancor più visibile se paragonata alle pari situazioni rilevate nel nostro ateneo e negli atenei non telematici della stessa area geografica. Naturalmente ciò comporta una difficile sostenibilità nella gestione didattica e organizzativa legata ad un rapporto senza dubbio sbilanciato tra il numero di studenti e quello dei docenti. La risoluzione del problema non è evidentemente di pertinenza del CdS, il quale, nella SMA 2023, ha segnalato presso le sedi preposte la necessità di implementare le politiche di

reclutamento per garantire un rapporto docenti/studenti più adeguato e migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Nel CdS sono individuate differenti figure tutoriali. L'affiancamento degli studenti per la stesura della tesi è effettuato dai docenti che vengono individuati dagli studenti stessi in rapporto ai propri specifici interessi. Le attività di tirocinio, fondamentali per il CdS vista la sua natura fortemente professionalizzante, sono seguite parallelamente dal tutor interno e dal tutor esterno: il ruolo di tutor interno è svolto dal docente, quello di tutor esterno da un professionista della struttura in cui si svolge il tirocinio. Si cerca di fare in modo che lo stesso docente, per lo stesso studente, rivesta sia il ruolo di tutor interno per il tirocinio sia quello di tutor per la stesura della tesi, in modo da poter creare una stretta correlazione didattica e professionalizzante tra le dimensioni teoriche sviluppate negli insegnamenti, le attività laboratoriali e le azioni operative svolte sul campo.

Nel Dipartimento, e dunque nel CdS, agiscono figure di studenti senior reclutati, attraverso bandi e colloqui selettivi, per svolgere attività di peer-tutoring con gli studenti junior o con difficoltà di diversa natura: STUM (servizio tutorato matricole); sportello didattico (attività di supporto per lo studio e la preparazione agli esami); S.Tu.Di. (servizio tutorato didattico per il superamento degli OFA e per il supporto allo svolgimento delle tesi); Servizio DSA (sostegno individualizzato per studenti con disabilità certificate). I servizi svolgono attività programmate in spazi e orari comunicati agli studenti sia attraverso i canali ufficiali del Dipartimento e del CdS (sito web, piattaforma Formonline), sia attraverso comunicazioni su pagine fb, e attraverso canali diretti come e-mail, telefono, incontri in presenza. Le attività svolte dai servizi sono puntualmente presentate in aula, all'inizio di ogni corso sia nel primo sia nel secondo semestre; inoltre, su suggerimento della CPDS, al fine di coinvolgere maggiormente gli studenti, il servizio S.Tu.Di. ha progettato per l'a.a. 2024/2025 un percorso formativo per orientare i laureandi nelle fasi di progettazione e sviluppo della tesi. Il percorso, dal titolo "La metodologia della ricerca educativa per la progettazione e la strutturazione della tesi di laurea", prevede otto incontri online della durata di due ore ciascuno, nel periodo compreso tra febbraio e novembre 2025.

Dalle informazioni rilevate nella SUA (SUA, Quadro A3.b 20/21; 21/22; 22/23; 23/24; 24/25) si evince che i tutor siano adeguati, per numero, qualificazione, formazione e tipologia di attività, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica

Come si è esplicitato nelle sezioni D.CDS.1 e D.CDS.3.1.1 di questo documento, nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

Il CdS promuove e incentiva la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Criticità/Aree di miglioramento

Si rileva una carenza nel rapporto tra numerosità degli iscritti e numerosità dei docenti; gli indicatori della SMA iC05 e iC27 che rilevano il rapporto tra studenti regolari/docenti professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b, pongono in evidenza una sofferenza del CdS,

resa ancor più visibile se paragonata alle pari situazioni rilevate nel nostro ateneo e negli atenei non telematici della stessa area geografica.

Il problema non può essere risolto nell'ambito delle funzioni di pertinenza del CdS il quale nel 2023, come previsto dalle azioni della griglia di monitoraggio, ha provveduto a segnalare tale criticità presso le sedi preposte al fine di implementare le politiche di reclutamento per garantire un rapporto docenti/studenti più adeguato e migliorare la qualità dell'offerta formativa.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

<p>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
---	--

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: **SUA 2024/25**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B6; Quadro A3.b
Upload / Link del documento: [SUA 2024-2025 \(1\).pdf](#)
- Titolo: **OPIS 2021**
Breve Descrizione: Dati relativi alle Opinioni espresse dagli studenti nell'anno accademico 2020/2021
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domande 12 e 13
Upload / Link del documento: [OPIS 2020 dip.pdf](#)
- Titolo: **OPIS 2022**
Breve Descrizione: Breve Descrizione: Dati relativi alle Opinioni espresse dagli studenti nell'anno accademico 2021/2022

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domande 12 e 13

Upload / Link del documento:[OOPIS 2021_129612.pdf](#)

- Titolo: **OPIS 2023**

Breve Descrizione: Dati relativi alle Opinioni espresse dagli studenti nell'anno accademico 2020/2021

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domande 12 e 13

Upload / Link del documento:[OPIS 2022_129612.pdf](#)

- Titolo: **OPIS 2024.**

Breve Descrizione: Dati relativi alle Opinioni espresse dagli studenti nell'anno accademico 2020/2021

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): domande 12 e 13

Upload / Link del documento:[OPIS 2023_129612.pdf](#)

- Titolo: **SMA 2024/25**

Breve Descrizione: Scheda di Monitoraggio Annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.) indicatori: iC05 e iC2

Upload / Link del documento:[SMA 2024_301024.pdf](#)

- Titolo: **DPT 2024/26**

Breve Descrizione: Documento di Programmazione Triennale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.) indicatori: Paragrafo 2.2. Analisi delle risorse umane disponibili

Upload / Link del documento:[Programmazione triennale 2024-2026_uv \(1\).docx](#)

Come indicato nella SUA (SUA, Quadri B4 - 24/25), il dipartimento assicura un numero congruo di aule didattiche, di laboratori e aule informatiche, di sale studio e di un servizio bibliotecario di grande efficienza previsto dal Regolamento di Ateneo (QUADRO B.4 Biblioteche) che rappresentano una importante risorsa di sostegno alla didattica. La soddisfazione per le strutture messe a disposizione è monitorata annualmente attraverso le OPIS che confermano il gradimento da parte degli studenti (domande 12 e 13 - 20/21; 21/22; 22/23; 23/24; 24/25) e nella SUA (Quadro B.5 - 24/25). Tutte le aule di Principe Amedeo sono dotate di infrastrutture elettroniche e l'Ateneo fornisce collegamenti informatici alle pagine del portale dedicate alle informazioni sui servizi per gli studenti. Oltre alla Piazza telematica di Principe Amedeo, il CdS può fruire degli spazi della piazza telematica di Ateneo a via Ostiense dove si svolgono anche delle attività di valutazione finale.

Oltre alle attività di tutoring già esplicitate nella sezione D.CDS.3.1.2 di questo documento, il CdS fornisce ulteriore personale e servizi di supporto alla didattica che possono essere individuati fisicamente nella Segreteria didattica e nell'Ufficio tirocini (SUA, Quadri B5 - 24/25). Inoltre, la pagina web del CdS assicura una informazione dettagliata e aggiornata puntualmente all'a.a. in corso in merito a: Regolamento didattico Educatore di Nido e dei Servizi per l'Infanzia; Offerta didattica programmata con obiettivi; Offerta didattica erogata con obiettivi e programmi; Modalità di organizzazione e svolgimento del Tirocinio e criteri di valutazione per riconoscimento del Tirocinio; Insegnamenti attivi e dei relativi programmi per l'anno in corso. Sono inoltre indicate anche le Norme di comportamento da seguire durante le sedute di laurea e sono inseriti i modelli per la "Dichiarazione di originalità della tesi di laurea" e per le attività svolte

fuori dal percorso accademico che potranno essere riconosciute come tirocinio.

Nel Documento di Programmazione Triennale (2024/26) si descrivono in modo puntuale ruoli e funzioni delle segreterie a livello di dipartimentale e di CdS. In particolare, per quanto attiene si rileva che il lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo è programmato puntualmente in riunioni fra i responsabili di area e il personale.

Il Dipartimento favorisce e implementa la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e le integra con corsi su temi specifici (DPT - 2.2. Analisi delle risorse umane disponibili)

I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti come si può evincere dalle OPIS (domande 12 e 13) e dalla SUA (Quadro B4 e quadro B5 - 24/25) che ne monitorano l'efficacia per l'Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Il GDR a seguito dell'analisi dei dati disponibili e della consultazione che ne è seguita non ritiene di dover avviare azioni correttive.

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione (PdA) con i relativi Aspetti da Considerare (AdC).

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4

a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al sotto-ambito)

Nel tempo intercorso dal precedente Riesame Ciclico (2019) si è particolarmente focalizzata l'attenzione su più fronti relativi alla:

- professionalizzazione dell'offerta formativa in previsione degli sbocchi occupazionali;
- intensificazione dei rapporti con le realtà del territorio;
- specificazione dei contenuti didattici del CdL per migliorare la coerenza tra l'offerta formativa e gli obiettivi,

nonché adeguarla agli sbocchi occupazionali e alle trasformazioni legislative in corso;

- intensificazione del supporto iniziale alle matricole per il superamento degli OFA o di eventuali altre lacune emerse;

- miglioramento ed efficientamento dell'organizzazione didattica e delle strategie/strumenti messi in campo per far fronte a specifiche difficoltà/emergenze.

- sul piano della gestione e dell'organizzazione della didattica, si è tenuto costantemente conto della richiesta di formazione implicita ed esplicita emergente e avanzata dal contesto sociale, culturale e territoriale di riferimento.

In linea più generale si segnala che in questi anni il Corso ha inteso offrire una risposta sempre più efficace alle richieste di bisogni formativi avanzate dal territorio tenendo conto delle riflessioni emerse durante gli incontri con gli *stakeholders* e dell'esperienza maturata nel corso di studi relativamente ai tirocini negli asili nido.

In merito alla necessità di incrementare i contatti con il territorio rafforzando il numero di convenzioni con le strutture che si occupano della prima infanzia, come indicato nel primo obiettivo di miglioramento del riesame ciclico 2019 (R3.D/n.1/RRC-2019), si evidenziano le seguenti azioni messe in atto:

Come documentato nella SUA 2024/2025, nel corso dell'ultimo triennio sono state incrementate le convenzioni per il tirocinio con le realtà educative del territorio per proporre un'offerta diversificata in grado di garantire agli studenti maggiori possibilità di sperimentarsi per la professionalizzazione nei servizi della fascia 0-3 anni senza rinunciare ad una prospettiva formativa rivolta al sistema integrato 0-6.

Sono inoltre stati avviati rapporti stabili e continuativi con il Comune di Roma, Dipartimento dei Servizi educativi, per la messa a punto del Regolamento 0-6 per la città di Roma.

Nel corso del 2020 è stato inoltre siglato un partenariato con circa 70 strutture di nidi convenzionati col comune di Roma e afferenti all'associazione Onda Gialla, per sviluppare nuove sinergie e collaborazioni utili a garantire un'offerta formativa di qualità per il tirocinio esterno degli studenti. Il CdS ha inoltre ideato il progetto Da.T.E.S. (Database Tirocinio QUADRO B5 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti Educatori socio-pedagogici) che ha consentito di rafforzare i dispositivi di orientamento per gli studenti attraverso la raccolta di video testimonianze da parte di strutture, servizi territoriali e operatori del settore socio-educativo.

Nel mese di marzo 2023 inoltre sono stati organizzati degli incontri con alcuni nidi del XIII Municipio (Assessora Ugolini) finalizzati alla conoscenza di possibili luoghi di tirocinio per gli studenti del corso di laurea. Sono stati realizzati diversi incontri con Coordinatori di nido dell'associazione Onda Gialla organizzati dal corso di laurea tra il 2021 e il 2024 e visite a nidi convenzionati.

Ha continuato a essere svolto un monitoraggio del tutoraggio presso le strutture esterne convenzionate con l'Ateneo, sedi di tirocinio esterno, con lo scopo di valutare l'adeguatezza del progetto di tirocinio sottoscritto dallo studente in accordo con il docente del CdS responsabile del tirocinio stesso.

Rispetto ad un secondo obiettivo previsto nel RRC 2019, che prevedeva il rafforzamento del sistema di monitoraggio della qualità del tirocinio, per il quale si era evidenziata la necessità di far emergere e rilevare il punto di vista di *stakeholders* e tirocinanti sul tirocinio, anche attraverso la costruzione e la validazione di questionari on-line si segnalano diverse azioni intraprese:

- Un lavoro di interlocuzione con il territorio costruito grazie all'inserimento di un assegnista di ricerca, già richiamata nella sezione CDS.2;
- La realizzazione di seminari tematici calibrati su specifici bisogni formativi segnalati dalla Commissione paritetica (SUA 2024-25)
- Il monitoraggio costante dell'attività di tirocinio, assegnata ad un docente del corso interno del CdS che supervisiona il processo al fine di supportare lo sviluppo e la maturazione di una competenza pratico-riflessiva, capace di restituire il senso dell'esperienza svolta. Negli anni ci si è impegnati a qualificare l'attività, sia per quanto concerne le sedi di svolgimento del tirocinio e il progetto formativo da realizzare, sia attraverso una dettagliata strutturazione delle attività con l'implementazione di una piattaforma gestita dall'Ateneo attraverso il sistema di GOMP. Come indicato nell'allegato 3 del regolamento didattico 2024/2025 si segnalano in particolare i seguenti aspetti:
 - Il Laboratorio di Osservazione psicologica del comportamento infantile è propedeutico al sostenimento delle attività di tirocinio esterno.
 - Le attività di tirocinio esterno possono essere svolte unicamente in servizi educativi riferiti alla fascia di età 0-36 mesi (servizi educativi previsti dal D.lgs. 65/2017 integrato dalla Legge regionale n.7/2020 della Regione Lazio).
 - Il processo di convenzionamento delle strutture e le formalità per l'avvio del tirocinio si svolgono sulla piattaforma di Ateneo Gomp.
 - Al termine delle attività, prima della consegna degli attestati relativi alle attività svolte in piattaforma è obbligatoria la compilazione del questionario anonimo sulla valutazione del tirocinio a distanza

Come documentato dai verbali degli incontri con gli stakeholders, a partire dal 2019 ad oggi sono state raccolte le indicazioni di coloro che nel territorio hanno partecipato alle consultazioni sui diversi bisogni professionali specifici e sulle competenze professionalizzanti necessarie per gli studenti e le studentesse del CdS. A seguito di queste è stata prevista la realizzazione di laboratori pratico/esperienziali legati ai momenti di cura nella prima infanzia. Si segnala in modo particolare quanto emerge dall'ultimo verbale redatto nell'incontro realizzato a settembre 2024, in cui vengono evidenziati i punti di forza e le aree di miglioramento possibili.

In modo particolare si segnala una buona preparazione teorica degli studenti, un servizio di segreteria adeguato e un coinvolgimento costante del CdS al dialogo con il territorio, implementando i rapporti e le interlocuzioni con gli stakeholders e monitorando la qualità del percorso. Le criticità evidenziate appaiono essere maggiormente orientate all'opportunità di implementare e facilitare le procedure informatiche di avvio del percorso oltre a specificare meglio le 300 ore di tirocinio in base a diverse fasi e competenze ad esse collegate, oltre a immaginare linee guida di supporto per casi critici. Tra le azioni suggerite si segnala in particolare la richiesta di individuare Tutor con specifiche competenze per confrontarsi su eventuali necessità o perplessità dell'ente ospitante, stabilire criteri e/o indicatori di qualità dell'ente per le convenzioni e immaginare ulteriori momenti di incontro con le strutture (es. Open Day o altre iniziative).

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali :

Documenti chiave:

- **Titolo: SUA 2024/25**
Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): sezioni di riferimento – Quadro B5
Upload / Link del documento: [SUA 2024-2025 \(1\).pdf](#)
- **Titolo: Verbali degli Stakeholders 13 settembre 2024**
Breve Descrizione: Verbali incontri con gli stakeholders
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Analisi delle consultazioni
Upload / Link del documento: [verbale stakeholders_edunido_130924.pdf](#)
- **Titolo: Verbali degli Stakeholders marzo/aprile 2019**
Breve Descrizione: Verbali incontri con gli stakeholders
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Documenti integrali
Upload / Link del documento: [VERBALE incontro stakeholders_1 marzo 2019_200319 \(1\).docx](#)
- **Titolo: Commento Opis 2023**
Breve Descrizione: Documento di analisi delle OPIS predisposto dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del CDS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Documento integrale
Upload / Link del documento: [CCommento OPIS 2023_dati 2022_071223.docx](#)
- **Titolo: Commento OPIS 2024**
Breve Descrizione: Documento di analisi delle OPIS predisposto dal Gruppo di Assicurazione della Qualità del CDS
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [Commento OPIS 2024_dati 2023_091224.docx](#)
- **Titolo: CPDS 2024**
Breve Descrizione: Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti e Studenti del CDS anno 2024
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [Relazione Annuale CPDS 2024 Dipartimento Scienze della Formazione.PDF](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Regolamento Didattico 2024/25**
Breve Descrizione: Allegato 3 del Regolamento Didattico 2024/25
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento: [Regolamento didattico edunido 24-25 250324.pdf](#)

Autovalutazione

Il CdS è attento a raccogliere, analizzare e discutere in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate, attraverso un costante dialogo con studenti, amministrazione e stakeholders, oltre che un proficuo scambio interno nelle differenti commissioni preposte. A tal proposito vengono prese in esame le OPIS degli studenti, i verbali con le proposte e le questioni emergenti dalla commissione Paritetica e si realizzano continui scambi con il territorio, che includono la realizzazione di convegni/seminari e attività di coinvolgimento degli studenti e di Terza Missione, come documentato nella SUA 2024/25 e nei verbali con gli stakeholders. A fronte della complessa articolazione interna del CdS, che richiede un significativo impegno nelle attività di gestione, il Corso è dotato di numerosi organi e momenti di incontro, discussione e scambio. Il suo coordinamento comporta un lavoro accurato e costante per tutti i docenti coinvolti nelle diverse attività di gestione: oltre ai periodici Consigli di Corso di Studio, le diverse commissioni (Commissione Didattica, Commissione Piani di Studio/Carriere studenti, Commissione studenti detenuti, Commissione Tirocinio, Presidio di Qualità) sono impegnate nello svolgimento di un capillare lavoro collegiale di revisione dei percorsi, di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, di razionalizzazione degli orari, di distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Utile si rivela, a questo scopo, l'analisi annuale dei documenti OPIS e la relazione annuale della CPDS, attraverso i quali i docenti ed il personale amministrativo rilevano criticità, ne indagano le cause e propongono interventi correttivi. Periodicamente vengono consultati i rappresentanti degli studenti per il monitoraggio delle attività intraprese e la qualità dell'offerta formativa erogata che integra la consultazione periodica della documentazione prodotta dalla Commissione Paritetica di Dipartimento e poi discussa durante i CdL e i consigli di Dipartimento ove necessario. Si tiene conto in modo particolare della opinione degli studenti grazie alla compilazione di un questionario (OPIS) utile alla rilevazione delle loro opinioni, che sono oggetto di monitoraggio e discussione all'interno del CdS. Tale monitoraggio avviene in sinergia con la commissione AQ e si avvia a metà del semestre durante lo svolgimento delle lezioni per tutti i corsi attivati, stimolando e richiedendo agli studenti e le studentesse una piena partecipazione alla compilazione responsabile. In modo particolare le OPIS degli ultimi anni indicano un generale miglioramento in molte aree (comunicazione, interesse e motivazione allo studio, correttezza delle informazioni, logistica e disponibilità degli spazi), a seguito della presa in carico di indicazioni da parte dei precedenti risultati OPIS e delle consultazioni con la commissione paritetica, seppur appaiono possibili ulteriori miglioramenti, anche a fronte di alcune lievi flessioni. A ciò si aggiungono le informazioni che vengono raccolte in merito all'attività di tirocinio attraverso le relazioni conclusive che ogni studente e studentesse deve inserire nell'apposita piattaforma al fine di conseguire l'idoneità.

In merito alle possibili forme di comunicazione, gli spazi e le modalità attive e messe a disposizione per gli studenti e le studentesse sono incentrate su diversi canali di confronto e dialogo: 1) il grande lavoro della segreteria didattica del CdS, che raccoglie istanze, richieste, dubbi delle singolarità in raccordo costante con la coordinatrice del CdS e le colleghe e i colleghi docenti. 2) La partecipazione alla commissione paritetica, come luogo privilegiato in cui promuovere un dialogo serio e fruttuoso tra docenti e studenti; 3) l'accesso tramite piattaforma ad un servizio di "apertura ticket" per la risoluzione di problemi tecnici, ma non solo; 4) il costante supporto e la presenza per le ore di ricevimento da parte dei singoli docenti del CdS.

In linea generale il CdS compie un monitoraggio ciclico e continuo sui problemi rilevati, le cause e le possibili soluzioni migliorative, fruendo del lavoro delle diverse commissioni che sono impegnate sul piano del singolo CdS e a livello dipartimentale. A questo proposito il CdS ha operato in questi anni numerosi incontri

con stakeholders e interlocutori territoriali a fronte dei cambiamenti politici, culturali e sociali intercorsi nel tempo per supportare e migliorare le relazioni con il mondo professionale e supportando il costante aggiornamento del profilo formativo e professionalizzante di cui si caratterizza il CdS. A tal proposito possiamo prendere come riferimento la documentazione relativa ai verbali degli stakeholders e la SUA 2024/25. Esistono sia spazi e tempi dove indicare proposte di miglioramento (come i verbali della commissione paritetica o i verbali del CdS) e discutere internamente nelle commissioni di lavoro, sia momenti di confronto sui dati raccolti, per permettere un tempo di riflessione e dialogo a partire dai consigli del singolo CdS, ma non solo.

Criticità/Aree di miglioramento

Criticità: Così come richiamato precedentemente nel quadro D.CDS.3.1, l'accresciuta numerosità degli iscritti e l'esigenza di professionalità del corso fanno emergere una difficoltà di supporto adeguato alle esperienze formative degli studenti e delle studentesse in merito all'attività di tirocinio, parte fondamentale del percorso.

Azione correttiva: la necessità di figure professionali dedicate (come i tutors) che possano meglio costruire un raccordo tra Università e territorio sapendo coniugare le competenze professionali e l'esperienza con un'adeguata e soddisfacente preparazione teorica per l'esercizio di una riflessività importante alla costruzione di una professionalità adeguata alle esigenze dei servizi. La figura di un tutor professionista si pone quindi come strategica per accompagnare i corsisti e favorire il loro ingresso (a partire dall'esperienza di tirocinio) nel mondo del lavoro (obiettivo n. 3 sez. C).

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: SUA 2024/25

Breve Descrizione: Scheda Unica Annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B-5

Upload / Link del documento: [SUA 2024-2025 \(1\).pdf](#)

- Titolo: **SMA 2024**

Breve Descrizione: Scheda Annuale di Monitoraggio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori di riferimento iC06 – iC06BIS – iC06TER

Upload / Link del documento: [SMA 2024 301024.pdf](#)

- Titolo: **SMA 2023**

Breve Descrizione: Scheda Annuale di Monitoraggio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori di riferimento iC06 – iC06BIS – iC06TER

Upload / Link del documento: [SMA 2023 300923.pdf](#)

Documenti a supporto:

- Titolo: **Verbale CDS 14 novembre 2024**

Breve Descrizione: Verbale del consiglio del Corso di laurea, riunione del 14 Novembre 2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: [Consiglio Edunido 141124 verbale 111224 def.pdf](#)

- Titolo: Materiale **CONPED**

Breve Descrizione: Relazioni del Convegno del Coordinamento Nazionale Pedagogisti ed Educatori

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Documenti integrali

Upload / Link del documento: [Convegno conped \(1\)\(1\).pdf](#)

Autovalutazione

Il CdS realizza attività collegiali di revisione dei percorsi e di verifica degli apprendimenti, attraverso l'analisi delle OPIS e la scrittura della SUA, nonché di monitoraggio degli orari e distribuzione temporale di esami e lezioni, come richiesto in passato dagli studenti e come supportato dal lavoro delle segreterie e degli uffici. Oltre a questo, le attività della Commissione Paritetica risultano assumere un ruolo centrale di condivisione delle criticità, dei punti di forza e delle aree di miglioramento per il Dipartimento e i singoli CdS. In modo particolare dalla SMA e dalla CPDC si registra un generale miglioramento delle aree della didattica, organizzazione, servizi di tutorato e verifica degli apprendimenti.

Il CdS si impegna a mantenere un'offerta formativa adeguata e aggiornata, accrescendo il percorso formativo con seminari e convegni di livello nazionale e internazionale e promuovendo percorsi di approfondimento e di tirocinio all'estero stabilendo contatti e convenzioni. In questo ultimo anno sono nate delle interlocuzioni specifiche e nell'ultimo consiglio di CdS si è definita una commissione ricerca sullo 0-6 e una commissione Tesi. (SUA, verbale dell'ultimo Consiglio di corso di laurea). Il CdS, attraverso la stesura della SUA, il commento ai dati raccolti tramite le OPIS ed altri dati forniti dall'Ateneo, che permettono la formulazione della SMA annuale, la stesura dei report dei diversi servizi di orientamento e tutorato, nonché la redazione annuale della CPDC analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, l'andamento della didattica, la qualità dei servizi offerti, le carenze e i punti di forza dell'organizzazione del CdS e l'andamento su base regionale/nazionale. Allo stesso tempo l'analisi annuale dei risultati della SMA

supporta le riflessioni in merito alla gestione delle carriere degli studenti e delle prove finali; allo stesso tempo e in conseguenza a ciò, il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale (SMA). Si segnala a questo proposito che l'allora Coordinatrice del corso di laurea ha avviato nell'a.a. 2023-24 una ricognizione delle carriere degli studenti che risultano ancora iscritti al cdl ad esaurimento Educatore professionale di comunità al fine di comprendere le eventuali motivazioni per le quali la carriera universitaria sia rimasta in sospeso e proporre eventuali azioni di supporto, con l'obiettivo di conoscere le necessità dei propri studenti e delle proprie studentesse e perciò di garantire ad ognuno e ognuna uno percorso accademico di qualità. Oltre a ciò, attraverso i dati Almalaurea forniti dall'ATENEO e utilizzati per la redazione della SMA, è possibile monitorare l'andamento degli esiti occupazionali, che nell'ultimo monitoraggio evidenziano un calo significativo se comparati con i dati degli anni precedenti dove era stato registrato anche un positivo aumento (2021/2022). Tale dato è in linea con un calo più generale di Ateneo e dell'area del Centro Italia. Il dato sembra confermare una più generale crisi sul piano occupazionale nazionale, che investe anche la filiera dell'educativo-professionale. A fronte di tale dato emerso dalla SMA, si segnala una discrepanza rispetto alla capacità degli studenti di trovare lavoro e intercettare i circuiti di offerta/domanda (Cfr. CDS 1.1).

Il CdS realizza attività collegiali di revisione dei percorsi e di verifica degli apprendimenti, attraverso l'analisi delle OPIS e la scrittura della SUA, nonché di monitoraggio degli orari e distribuzione temporale di esami e lezioni, come già richiesto dagli studenti in questi anni e come supportato dal lavoro delle segreterie e degli uffici. Inoltre, il CdS si confronta costantemente con le società pedagogiche nazionali e internazionali di riferimento e prende parte a momenti di confronto e crescita scientifica e di approfondimento e scambio delle conoscenze disciplinari più avanzate, ospitando momenti di confronto e studio, oltre che proponendo seminari a livello nazionale e internazionale, così come documentato nelle SUA 2024/25 e predisponendo attività di innovazione didattica. A questo proposito si è già predisposta l'istituzione di una commissione per la ricerca specifica sullo 0-6 (verbale 14 novembre riunione del CDS) anche per supportare l'implementazione di percorsi di ricerca in ambito dottorale sulla fascia d'età 0-6.

Come già indicato precedentemente il CdS analizza e monitora i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, nonché gli esiti occupazionali attraverso il confronto sui dati delle OPIS, i dati di ALMALAUREA forniti dall'Ateneo e i dati necessari per la commissione dell'assicurazione della qualità che si occupa di redigere la Scheda di monitoraggio annuale (SMA). A tal proposito le ultime SMA (A.A. 2024, 2023, 2022) indicano un lieve calo in termini degli esiti occupazionali e alcune azioni da intraprendere al fine di migliorare tale dato. In modo particolare nella SMA 2024 si segnala di favorire e supportare gli scambi e il confronto con i professionisti del settore e con le associazioni di asili nido convenzionati, che insistono sul territorio di Roma Capitale e che rappresentano un indotto occupazionale di primaria importanza per i futuri laureati. A partire dalla costituzione dell'ordine professionale, si sono stabilite collaborazioni proficue per lo studio e le ricerche sul fabbisogno di educatori per la prima infanzia, aprendo un tavolo di riflessione con le istituzioni quali il Comune di Roma e le realtà del privato sociale maggiormente interessate. In merito a ciò, il CdS è costantemente impegnato nel promuovere interlocuzioni con gli stakeholders al fine di accrescere opportunità occupazionali per i neolaureati e per supportare esperienze di tirocinio soddisfacenti; allo stesso tempo si impegna a promuovere conoscenze e competenze sul piano professionalizzante dell'educatore ed educatrice di nido e dei servizi della prima infanzia. A tal

proposito si segnala la realizzazione di diversi convegni con le società pedagogiche di settore (CONPED in particolare).

Criticità/Aree di miglioramento

Il GDR a seguito dell'analisi dei dati disponibili e della consultazione che ne è seguita non ritiene di dover avviare azioni correttive.

D.CDS.4 C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO (con riferimento al sotto ambito)

Commento agli indicatori

a - SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nell'a.a. 2019/2020 l'offerta formativa del corso di Studio in *Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia* (L19) è stata ripensata ricalibrando gli obiettivi concordati sia per garantire l'adeguamento in linea con la normativa sull'accesso ai servizi educativi per la prima infanzia (DM 378/2018), sia per acquisire una rinnovata specificità che permettesse agli studenti un orientamento più preciso all'interno delle professioni educative (fonte RRC 2019 e scheda SUA 2020). Pertanto, dall'ultimo riesame, i principali mutamenti del CdS sono sia la revisione dell'offerta formativa per rendere il percorso più professionalizzante e più attrattivo sia il potenziamento dei servizi di tutoraggio e orientamento per garantire la regolarità delle carriere degli studenti in corso.

Le principali azioni correttive evidenziate nel precedente Riesame sono state attuate come di seguito specificato.

<p>Azione Correttiva n. 5/n.1/RRC-2019: obiettivo n. 1</p>	<p>Aumentare la percentuale studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico.</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Le azioni intraprese sono state avviate e ripetute sistematicamente ogni anno. Ad oggi, l'azione correttiva n.1 è ancora in corso. Seppur, l'ultima relazione della CPDS (anno 2024) evidenzia che l'offerta dei servizi di tutorato dipartimentali (S.Tu.Di., Sportello Didattico, STUM e Servizio per studenti con disabilità e DSA) è ricca e ben strutturata, l'efficacia delle azioni intraprese dal CdS non traspare ancora dall'indicatore di riferimento dell'azione iC01 (percentuale studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico), il cui ultimo anno disponibile è il 2022. Per questo motivo, l'azione correttiva, in parte riformulata, è riproposta nell'attuale RRC, sez. C.</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>L'azione correttiva è in corso di implementazione (cfr. Sez. C. iC 01-iC 02-iC 22/n.1/RRC-2024)</p>

Azione Correttiva n. 5/n.2/RRC-2019: obiettivo n. 2	5/n.2/RRC-2019 Aumentare l'attrattività del corso di studi anche attraverso una maggiore professionalizzazione
Azioni intraprese	La scelta di specializzare il corso di laurea nel settore della prima infanzia, si è rivelata risolutiva rispetto all'azione correttiva del precedente RRC. Il risultato è evidente a partire dall'analisi degli indicatori di approfondimento per la sperimentazione che il GDR ha compiuto nel corso degli anni. Nell'ultimo triennio la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è in costante crescita (da 90,4% nel 2019 a 97,8% nel 2022) e superiore alla media di area geografica (96,2% nel 2022). Questo elemento è decisamente in controtendenza con quanto era stato evidenziato nel precedente Riesame.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il GDR ritiene l'azione conclusa.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi della situazione sulla base dei dati è stata condotta al fine di valutare la variazione delle performance del CdS dall'ultimo Riesame. La fonte principale dell'analisi presentata è la SMA 2024 (ultima estrazione 30/10/2024) che riporta, per ciascun indicatore ANVUR, la serie storica dei dati dal 2019 al 2022; tuttavia, per alcuni indicatori l'ultimo dato disponibile è il 2023. Per garantire una corretta comparabilità degli indicatori, è stato considerato il triennio 2019-2022 per valutare i cambiamenti del CdS nel tempo e l'anno 2022, per confrontare i dati del CdS con le medie degli Atenei della stessa area geografica e degli Atenei non telematici. Quando utile, il commento agli indicatori ha incluso l'anno 2023, se disponibile.

Dall'ultimo riesame ad oggi, il CdS ha migliorato la propria adeguatezza rispetto alla classe di laurea di appartenenza (L19). Infatti, il valore dell'indicatore iC08 (percentuale di docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento) è cresciuto di 6 punti percentuali dal 2019 (94,4%) al 2022 (100,0%). Tale crescita è stata più significativa rispetto ad altri Atenei della stessa area geografica e agli Atenei non telematici. Il dato del CdS è superiore alla media degli Atenei non telematici anche nel 2023, seppure in quell'anno il valore di iC08 si attesti per il CdS al livello del 2019.

Dal 2019 al 2022, la percentuale di laureati entro la durata normale del CdS (iC02) è passata da 49,5% nel 2019 a 63,9% nel 2022. Tuttavia, il valore di iC02 nel 2023 è diminuito (50,4%) aumentando l'attenzione del CdS sul tema della regolarità delle carriere.

Dopo la recessione dovuta alla pandemia, la mobilità in uscita del CdS sta nuovamente crescendo. Infatti, la serie storica dell'indicatore iC10 mostra che la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è cresciuta da 1,3‰ nel 2019 a 6,2‰ nel 2022, anno nel quale il dato è superiore anche alla media di area geografica (4,1 ‰). Analoghe letture possono essere fatte per la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale di CFU conseguiti dagli studenti (iC10BIS). Si registra inoltre una ripresa dell'andamento percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11): il valore

pari a 76,9‰ nel 2019 era sceso fino a 14,3‰ nel 2022 per poi risalire nel 2023 al valore di 35,1‰ che risulta superiore alla media di area geografica (29,9‰).

Nonostante la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza (iC19) presenti nel tempo un andamento altalenante (78,7% nel 2019, 80,2% nel 2020, 77,1% nel 2021 e 68,1% nel 2022), la sostenibilità del CdS è superiore alla media degli Atenei afferenti alla medesima area geografica e alla media degli Atenei non telematici. In particolare, nel 2023 il valore di iC19 per il CdS si attesta a un valore nettamente più alto (70,5%) rispetto alla media di area geografica 57,5%

Riguardo agli indicatori di approfondimento per la sperimentazione - soddisfazione, i dati dell'ultimo triennio lasciano emergere che la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è in costante crescita (da 90,4% nel 2019 a 97,8% nel 2022) e superiore alla media di area geografica (96,2% nel 2022). Questo elemento è in controtendenza con quanto evidenziato nel precedente Riesame nel quale la soddisfazione degli studenti era stata segnalata come problema (rif: 5/n.2/RRC-2019).

Indicatori della didattica (Gruppo A)

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella a.s. (iC01) ha un andamento altalenante nel tempo (47,3% nel 2019; 50,5% nel 2020; 48,5% nel 2021 e 46,5% nel 2022) attestandosi nell'ultimo anno a un valore inferiore alla media dell'area geografica (54,0%) e alla media degli Atenei non telematici (59,3%).

La percentuale di laureati un anno oltre la durata normale del CdS è cresciuta (iC02bis) – da 77,1% nel 2019 a 81,4% nel 2023. Unitamente alla diminuzione di iC02 nel 2023, l'andamento crescente di iC02bis preannuncia un rallentamento delle carriere degli studenti.

Coerentemente all'andamento territoriale, la capacità del CdS di attrarre studenti da altre regioni (iC03) è gradualmente diminuita: 12,0% nel 2019; 11,7% nel 2020; 11,5% nel 2021 e 11,1% nel 2022. Anche la media dell'area geografica ha registrato un andamento decrescente, seppur nell'ultimo anno si attesta su un valore molto più alto (19,7%). Inoltre, nell'anno 2023 si attesta un ulteriore riduzione della percentuale che raggiunge il valore di 9,6% per il CdS e 18,4% di media dell'area geografica.

L'efficacia del CdS di collocare i laureati a un anno dal titolo è espressa da tre indicatori che sono:

- iC06 (percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L), laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita),
- iC06BIS (percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L), laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita)
- iC06TER (percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo (L) non impegnati in formazione retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto).

La serie storica di tutti e tre gli indicatori presenta un andamento decrescente tra il 2019 e il 2023 e inferiore rispetto alle medie di area geografica, stimolando l'attenzione del CdS sul tema dell'occupabilità dei propri laureati.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

Il CdS, sia per natura che per architettura dell'offerta formativa ha una forte caratterizzazione territoriale, pertanto gli indicatori di internazionalizzazione sono marginali all'attività di riesame.

L'attrattività del CdS a livello interazionale, seppur in ripresa dopo il periodo pandemico, è inferiore in confronto alla media degli altri Atenei della stessa area geografica. Infatti, gli studenti iscritti al primo anno del Corso di Studio che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12) sono diminuiti dal 2019 (14,2‰) al 2021 (6,7‰) per poi timidamente risalire nel 2022 al valore 7,7‰, che rimane sensibilmente inferiore a quello di area geografica (14,0‰). Tuttavia, nel 2023 il dato di iC12 per il CdS (20,5‰) supera la media di area geografica (14,3‰) contenendo le preoccupazioni del CdS su questo elemento.

Gruppo E – Ulteriori indicazioni per la valutazione della didattica

L'andamento decrescente nel tempo sia della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) sia della percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studi (iC14) suggerisce che la regolarità delle carriere presenta delle criticità: gli studenti non sono rapidi nel conseguire il Titolo (iC13 decrescente nel tempo) e molti tendono non proseguire al II anno (iC14 decrescente nel tempo). Nell'ultimo anno disponibile, sia iC12 che iC13, così come gli altri indicatori di approfondimento della valutazione della didattica, hanno raggiunto valori al di sotto della media di area geografica confermando una criticità nella regolarità delle carriere.

In particolare, la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) si attesta a livelli percentuali significativamente inferiori (26,4% per il CdS vs 39,8% di media geografica nel 2019 e 24,7% per il CdS vs 31,8% di media geografica nel 2022).

Si registra che il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC19) e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC20) hanno valori superiori alla media di area geografica e alla media degli Atenei non telematici per effetto di un maggior numero di iscritti, anche fuori corso.

Alla luce delle suddette considerazioni, le azioni proposte – organizzate per area - sono di seguito elencate.

Area Didattica

Analizzare in profondità le motivazioni che portano ad avere una percentuale di studenti iscritti che entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nella a.a. inferiore alla media di area geografica.

Mantenimento e potenziamento delle attività di tutoraggio, soprattutto per gli studenti del primo anno.

Inserire meccanismi di premialità per la regolarità delle carriere, come ad esempio conferire una menzione speciale ai primi 30 laureati o in generale a chi si laurea in corso e/o con il massimo dei voti.

Progettare un'indagine tramite questionario per comprendere le difficoltà incontrate nel percorso. Per quanto concerne le azioni di supporto alla didattica, si incrementeranno le forme di scaffolding, già promosse dai servizi del Dipartimento.

Area Internazionalizzazione

Aumentare le opportunità di gemellaggio con realtà internazionali, specialmente per ciò che riguarda il tirocinio.

Area valutazione della didattica

Incrementare le attività di tutoraggio degli studenti.

Problemi da risolvere

In considerazione di quanto riportato nei punti di attenzione sopra indicati e considerando lo stato di avanzamento delle azioni intraprese a seguito del RRC del 2019, il CdS propone di affrontare i seguenti problemi:

1. Favorire la regolarità delle carriere
2. Ridurre il tasso di abbandono
3. Favorire l'occupabilità dei laureati a un anno dal Titolo

Problemi da risolvere/Aree da migliorare

Il GDR intende approfondire le motivazioni che sono alla base del fenomeno di abbandono del percorso di studi. I dati rilevati testimoniano un andamento crescente che merita di essere esaminato con azioni specifiche. Per investigare tale fenomeno, è necessario intraprendere azioni sinergiche con le segreterie centrali di Ateneo. (Obiettivo n. 5 Sez. C)

c - OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	iC06-Bis-TER/n.4/RRC-2024: Armonizzare i percorsi di laurea di primo e secondo livello
Problema da risolvere Area da migliorare	Il GDR, alla luce della documentazione consultata e a fronte delle richieste pervenute dalle associazioni professionali in sede di consultazione, intende promuovere un raccordo sistematico tra il coordinamento della laurea in Educatori di nido e dei servizi per l'infanzia e quelli di riferimento per le lauree magistrali utili al conseguimento del titolo di Pedagogista Area occupabilità dei laureati
Azioni da intraprendere	Favorire una programmazione sinergica e un confronto sistematico tra i corsi di laurea di primo e secondo livello utile a prospettare ed ampliare le opportunità di collocamento al lavoro da parte dei neolaureati. L'educatore professionale socio-pedagogico è un tecnico dell'intervento che opera in prima linea nei contesti che gli sono propri, come previsto dalla L. 55/2024, diversamente il Pedagogista accede a posizioni apicali anche all'interno dei servizi pubblici e privati del mondo del lavoro.
Indicatore di riferimento	Le azioni intraprese verranno monitorate a partire dall'andamento degli indicatori specifici iC06, iC06BIS, iC06TER della SMA.
Responsabilità	Coordinatore del CdS (Elena Zizioli), Responsabile del Gruppo di AQ (Fabio Olivieri),
Risorse necessarie	Coordinatori dei corsi di laurea in: Educatori di nido e dei servizi per l'infanzia, Scienze pedagogiche e Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione e dell'educazione degli adulti e della formazione continua, Educatore professionale coordinatore dei servizi.
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni.

Obiettivo n. 2	iC06, iC06BIS, iC06TER /n.3/RRC-2024: Favorire l'occupabilità dei laureati a un anno dal Titolo
Problema da risolvere Area da migliorare	Percentuali di laureati occupati a un anno dal Titolo Area occupabilità dei laureati
Azioni da intraprendere	Favorire e supportare gli scambi e il confronto con i professionisti del settore e con le associazioni di asili nido convenzionati, che insistono sul territorio di Roma Capitale e che rappresentano un indotto occupazionale di primaria importanza per i futuri laureati. A partire dalla costituzione dell'ordine professionale, stabilire collaborazioni proficue per lo studio e le ricerche sul fabbisogno di educatori per la prima infanzia, coinvolgendo le istituzioni locali, quali il Comune di Roma, e le realtà del privato sociale maggiormente coinvolte nelle attività di tirocinio. Potenziare il collegamento tra la rete dei servizi per la prima infanzia e i servizi di Job Placement di Ateneo, attraverso l'istituzione di un meccanismo di premialità o di eccellenza, per favorire l'ingresso dei neolaureati nel mondo del lavoro in tempi brevi (entro un anno dal conseguimento del titolo).
Indicatore di riferimento	Le azioni intraprese verranno valutate in rapporto alla loro efficacia assumendo quale riferimento gli indicatori di monitoraggio della SMA – iC06, iC06BIS, iC06TER
Responsabilità	Responsabile del Gruppo di AQ (Fabio Olivieri)
Risorse necessarie	Responsabile dei servizi di Job Placement di Ateneo Coordinatore del CdS (Elena Zizioli), Rappresentanze degli studenti e Responsabile del Gruppo di AQ (Fabio Olivieri).
Tempi di esecuzione e scadenze	3 anni.

Obiettivo n. 3	OPIS 2024/n.6/RRC-2024: Armonizzare il tirocinio interno ed esterno con la normativa vigente (L. 55/2024) e predisporre il materiale didattico aggiornato
Problema da risolvere Area da migliorare	La normativa vigente per l'ordinamento in albi delle professioni pedagogiche richiede la rivisitazione dell'impianto interno del tirocinio anche in funzione di quanto previsto dall'art. 3 che lo identifica quale prova valutativa per l'accertamento delle competenze professionali acquisite con il periodo di tirocinio svolto presso una struttura. La valutazione effettuata congiuntamente dalla struttura medesima e dagli organi accademici, sarà sostenuta alla presenza di un componente designato dall'Ordine professionale. Il GDR ha quindi ragionato sulle future necessità dei laureandi giungendo a definire, quale primo passo da compiere, la rivisitazione e l'aggiornamento del materiale didattico presente in piattaforma, con particolare attenzione alle conoscenze normative e deontologiche riferite alla professione di Educatore professionale socio-pedagogico. In secondo luogo, si ravvisa la necessità di figure professionali dedicate (come i tutors) che possano meglio costruire un raccordo tra Università, Ordine professionale e territorio, sapendo coniugare le competenze professionali e l'esperienza con un'adeguata e soddisfacente preparazione teorica per l'esercizio di una riflessività importante alla costruzione di una professionalità adeguata alle esigenze dei servizi. La figura di un tutor professionista si pone quindi come strategica per accompagnare i

	consisti e favorire il loro ingresso (a partire dall'esperienza di tirocinio) nel mondo del lavoro
Azioni da intraprendere	Una volta insediato il Consiglio nazionale dell'Ordine professionale degli educatori e dei pedagogisti, verranno aggiornate le sezioni didattiche del tirocinio dedicate alla regolamentazione professionale e alla deontologia. Per quanto attiene l'introduzione della figura di tutor esterno per l'accompagnamento al tirocinio esterno, il GDR intende avvalersi di professionalità con elevato grado di competenza tecnica ed esperienza sul campo (pedagogisti/e ed educatori/rici professionali socio-pedagogici/che).
Indicatore di riferimento	Non potendo fare riferimento ad indicatori specifici, il GDR ha deciso di avvalersi delle OPIS quale strumento di monitoraggio e gradimento delle azioni che verranno intraprese dal CdS i cui rilievi verranno integrati da uno specifico questionario di gradimento rivolto agli studenti del terzo anno che abbiano completato il periodo di tirocinio previsto.
Responsabilità	Responsabile del Gruppo di AQ (Fabio Olivieri)
Risorse necessarie	Coordinatrice del CDS, Consiglio nazionale dell'Ordine delle professioni pedagogiche.
Tempi di esecuzione e scadenze	3 anni.

Obiettivo n. 4	iC 10-iC 11/n.6/RRC-2024: Promuovere l'Internazionalizzazione del CdS
Problema da risolvere Area da migliorare	Alla luce delle proposte emerse dalle commissioni Paritetica in questi anni, il GDR ha stabilito di voler continuare a implementare l'accesso ai percorsi di internazionalizzazione. Tenendo conto della particolarità del percorso di studi, in quanto titolo abilitante per operare nella fascia 0-3 anni, il GDR ha pensato di favorire in primo luogo le esperienze di scambi universitari collegate al tirocinio esterno. Il riconoscimento dei titoli esteri è infatti di dominio del MUR che ne attesta la validità a seguito dell'esame condotto sui singoli insegnamenti disciplinari.
Azioni da intraprendere	Il piano di azioni mira a coinvolgere tanto le rappresentanze degli studenti, attraverso l'organizzazione di incontri informativi per incoraggiare il ricorso alle esperienze Erasmus in Europa, che i docenti del CdS, ai quali verrà chiesto di diffondere nel corso delle loro prime lezioni ad inizio semestre, tutte le informazioni relative ai percorsi di internazionalizzazione disponibili (Erasmus, progetti europei, etc.).
Indicatore di riferimento	Gli indicatori di riferimento, che verranno impiegati per l'analisi d'impatto delle azioni correttive, saranno iC 10 e iC 11 della SMA
Responsabilità	Referente per l'internazionalizzazione
Risorse necessarie	Coordinatrice del CDS, Collegio didattico, referenti Erasmus delle università europee.
Tempi di esecuzione e scadenze	2 anni.

Obiettivo n. 5	iC 01-iC 02-iC 22/n.1/RRC-2024: Favorire la regolarità delle carriere
Problema da risolvere Area da migliorare	La tendenza decrescente della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno accademico e diminuzione della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del CdS, è stata oggetto di riflessione da parte del Gruppo AQ in questi anni. Rilevata la difficoltà incontrata da alcuni studenti e riportata dalle Rappresentanze universitarie, si è scelto di implementare le azioni a supporto della didattica erogata dal CdS. Area didattica e di orientamento
Azioni da intraprendere	Per condurre uno studio accurato delle motivazioni e delle criticità riscontrate dagli studenti, il GDR intende avviare un'indagine dedicata tramite questionario al fine di conoscere e comprendere le difficoltà incontrate dagli studenti. Unitamente all'indagine di cui sopra, il GDR proseguirà con la promozione di azioni di scaffolding, nell'ambito dei servizi del Dipartimento.
Indicatore di riferimento	Per monitorare l'efficacia delle due azioni proposte il CdS si avvarrà della SMA con particolare riguardo agli indicatori iC01, iC02, iC22.
Responsabilità	Coordinatore CdS, Servizi di tutorato e orientamento.
Risorse necessarie	Rappresentanze degli studenti, Docenti tutor, Personale TAB degli uffici preposti all'orientamento.
Tempi di esecuzione e scadenze	3 anni.

Obiettivo n. 6	iC 14 – iC 24/n.2/RRC-2025: Ridurre il tasso di abbandono investigando sulle principali motivazioni che portano gli studenti alla rinuncia agli studi
Problema da risolvere Area da migliorare	Il GDR intende approfondire le motivazioni che sono alla base del fenomeno di abbandono del percorso di studi. I dati rilevati testimoniano un andamento crescente che merita di essere esaminato con azioni specifiche. Per investigare tale fenomeno, è necessario intraprendere azioni sinergiche con le segreterie centrali di Ateneo. Area didattica
Azioni da intraprendere	Concordare con le segreterie di Ateneo l'inserimento di un campo specifico aggiuntivo nel modulo previsto per la rinuncia agli studi. Nel rispetto della Privacy, verrà proposta una domanda aperta sulla qualità dell'organizzazione didattica del corso di studi, tale da poter essere successivamente analizzata dal GDR. Per arginare il fenomeno, a breve termine, il GDR prevede di mantenere e potenziare le attività di tutoraggio, soprattutto per gli studenti del primo anno perché si ritiene che il mancato conseguimento dei 40 CFU, di cui all'azione correttiva precedente, sia un possibile segnale di allerta rispetto al successivo abbandono del CdS. L'implementazione delle attività di orientamento e tutoring avverrà anche mediante l'attivazione di canali social attualmente non previsti (es. Instagram)

Indicatore di riferimento	Il GDR monitorerà la SMA per gli indicatori iC14 e iC24 per verificare l'efficacia delle azioni proposte che potranno essere ulteriormente riformulate sulla base delle specifiche esigenze degli studenti, anche a seguito dell'analisi delle motivazioni addotte nella compilazione della domanda di rinuncia agli studi.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Collegio dei docenti
Risorse necessarie	Docenti Tutor, Studenti tutor, personale TAB degli uffici preposti all'orientamento e alla comunicazione
Tempi di esecuzione e scadenze	3 anni.